la Voce
www.quotidianolavoce.it

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Anno XXI - numero 225 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

martedì 10 ottobre 2023 - S. Daniele

canale 194 extra TV live

PONTE DI NONA

Spaccio, ricettazione e detenzione abusiva di armi Due arresti

I Carabinieri di Tivoli e Settecamini hanno arrestato una 52enne per detenzione abusiva di arma da fuoco, ricettazione e spaccio di droga, e un 28enne per spaccio di droga. Denunciato anche un 56enne per commercio non autorizzato di armi. Venerdì i Carabinieri hanno eseguito perquisizioni nelle abitazioni degli arrestati. La donna è stata trovata in possesso di una pistola con proiettili, pronta all'uso, e di un ingente quantitativo di hashish con materiale per il confezionamento in dosi. La pistola era di un 56enne italiano, ex guardia giurata, che ha venduto l'arma per necessità economiche, poi denunciato per commercio non autorizzato di armi. Nella seconda perquisizione domiciliare nei confronti del 28enne rinvenute numerose dosi di cocaina, hashish e marijuana, per circa 300 g, insieme a materiale per il confezionamento e denaro contante. Il Tribunale di Roma, il giorno seguente, ha convalidato gli arresti. Le attività investigative sull'arma ritrovata, invece, proseguiranno a cura del Raggruppamento carabinieri investigazioni scientifiche, per verificare se sia stata utilizzata in altri eventi delittuosi. Si precisa che i procedimenti versano nella fase delle indagini preliminari, per cui gli indagati sono da ritenersi innocenti fino a sentenza definitiva.

Tragedia a Mentana: mamma di 39 anni accusava dolore e prurito al petto

Muore pochi giorni dopo aver partorito la terza figlia

La disperazione del compagno. La denuncia ai Carabinieri. E una situazione da chiarire

Pamela, 39enne di Mentana, è morta dopo aver dato alla luce la sua terza figlia, nata al Policlinico Gemelli di Roma, il 2 ottobre. Una tragedia immane sulla quale il compagno Vincenzo vuole fare luce. L'uomo ha presentato una denuncia contro ignoti ai Carabinieri di Monterotondo. Vincenzo ha detto che la compagna aveva accusato dei dolori diversi giorni prima del parto, problemi che si sono ripresentati dopo aver dato alla luce la piccola.

I FATTI - Pamela, entrata nel nono mese di gravidanza; il 22, 28 e 30 settembre si era recata al pronto soccorso del Gemelli per dolore e prurito al petto, dove era comparso anche uno sfogo, nausea e stato di affanno. Sempre il 30 settembre Pamela si era sottoposta al monitoraggio del feto presso la struttura con conferma del parto ormai prossimo. Quindi viene ricoverata il giorno dopo, 1 ottobre. La bambina nasceva, con parto naturale, alle 15:44. Subito dopo Pamela aveva però iniziato ad avere importanti perdite di sangue. La coppia aveva informato il personale medico che, sempre secondo la denuncia, aveva spiegato come fosse tutto nella norma. La donna, insieme alla piccola neonata, veniva dimessa il 5 ottobre, evento che Pamela e la sua famiglia avevano celebrato anche con un video sui social. Per due giorni, presso la sua abitazione di Mentana, Pamela aveva continuano ad assumere eparina ad altre medicine che le erano state prescritte al Gemelli. La situazione, però, è precipitata sabato sera, 7 ottobre. Intorno alle 22:30 Pamela era tornata ad accusare gli stessi dolori che l'avevano costretta ad andare per tre volte al pronto soccorso prima del parto. Alle 23:27 Vincenzo, preoccupato dalle condizioni della compagna, aveva chiamato il 118 che riusciva ad intervenire solo verso la mezzanotte. Intanto, anche i vicini di casa, allarmati per quanto stava accadendo, avevano cercato di aiutare la donna che veniva poi trasportata all'Ospedale SS Gonfalone di Monterotondo. Lì la terribile notizia del decesso, 20 minuti dopo il ricovero. Vincenzo, assistito dall'avv. Erdis Doraci, ha presentato denuncia querela contro ignoti l'8 ottobre stesso. È stato quindi chiesto il sequestro della salma, l'autopsia da effettuare fuori regione, il sequestro di tutte le cartelle cliniche degli ospedali Gemelli e Gonfalone e delle telefonate al 118. Appresa la terribile notizia sono iniziati a comparire, e sempre più numerosi, messaggi di cordoglio da amici e parenti sui profili social della giovane donna. Il compagno, Vincenzo, ha pubblicato su facebook una foto di lei insieme ai loro tre figli, lasciando un messaggio straziante: *"Amore mio non mi puoi lasciare così! Cosa gli dico ai nostri 3 gioielli, eri te la nostra colonna portante! Io senza di te non ce la faccio! Dammi la forza amore mio"*. Nella foto si vedono i due maschietti di casa tenere in braccio la neosorellina con vicino la mamma sorridente.

Rione Boccetta alla ribalta!

Torna a vivere lo storico Rione di Cerveteri grazie all'impegno di giovani "custodi della tradizione"

a pagina 11

Ostia, controlli straordinari dei Carabinieri

I militari dell'Arma arrestano due persone, ne denunciano una ed elevano sanzioni a un esercizio commerciale

Ancora lavoro intenso dei Carabinieri sul litorale di Roma. Nell'ultimo fine settimana, infatti, i Carabinieri dei reparti dipendenti dalla Compagnia di Roma Ostia, coadiuvati dal Nucleo Cinofili di Roma-Santa Maria di Galeria, hanno svolto un servizio straordinario di controllo del territorio a Ostia, nelle aree di maggiore afflusso di persone, finalizzato al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, alla ricerca di armi e all'identificazione di soggetti con precedenti. I Carabinieri hanno complessivamente sottoposto a controllo, anche mediante accertamento alcolemico, 186 persone. Controllati inoltre 118 veicoli e 1 esercizio commerciale, elevando sanzioni al CDS per complessivi euro 5.479,00 con una patente di guida ritirata, eseguendo tra l'altro anche due perquisizioni domiciliari. In particolare, i Carabinieri della Sezione Operativa e della Stazione di Ostia hanno sanzionato amministrativamente un'attività commerciale, gestita da un 45enne straniero, in quanto è stato accertata la vendita di bevande alcoliche nella fascia oraria compresa tra le 00:00 e le 06:00, elevando sanzioni amministrative per circa 7.000 euro. I Carabinieri della Sezione Radiomobile hanno deferito in stato di libertà un 36enne romeno per guida sotto l'effetto di sostanze alcoliche. A margine dell'attività è stata data esecuzione a due distinti provvedimenti restrittivi, e nello specifico: i Carabinieri della Stazione di Roma Acilia hanno arrestato un cittadino 25enne, italiano, gravato da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa il 2 ottobre u.s. dal Tribunale di Roma, poiché ritenuto responsabile di furto aggravato; i Carabinieri della Stazione di Roma Vitinia hanno arrestato un cittadino 55enne, italiano, gravato da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa il 4 ottobre u.s. dal Tribunale di Roma, per le reiterate condotte vessatorie - in violazione delle prescrizioni della precedente misura - commesse nei confronti dell'ex compagna. Entrambi gli arrestati sono stati tradotti presso la Casa Circondariale "Regina Coeli" di Roma. Le attività di controllo del territorio del litorale Romano proseguiranno a tappeto anche nei prossimi giorni.

La Polizia arresta un uomo mentre da fuoco ad un cumulo di rifiuti speciali

Combustione illecita di rifiuti a Tivoli

Misura cautelare per due 38enni di Tivoli, indagati di un tentativo di rapina e diversi furti ai danni di esercizi commerciali di Tivoli e Guidonia Montecelio

Si comunica, nel rispetto dei diritti dell'indagato (da ritenersi presunto innocente in considerazione dell'attuale fase del procedimento - indagini preliminari - fino ad un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile) e al fine di garantire il diritto di cronaca costituzionalmente garantito, che nel pomeriggio del 5 ottobre 2023, a Guidonia Montecelio (RM), personale della Sezione Volanti della Questura di Roma, coordinato dai colleghi del Commissariato di P.S. Distaccato di "Tivoli-Guidonia", hanno tratto in arresto G.C., di anni 51, indagato di aver, in un primo momento, appiccato il fuoco ad un cumulo di rifiuti speciali (copertoni, materiali ingombranti e vari materiali plastici), provocando una spessa nube di fumo nero, nei pressi del campo nomadi sito nella località "Albuccione". Gli Agenti operanti - allertati tramite il 112 N.U.E. da un'abitante dello stesso insediamento nomade - lo hanno sorpreso subito dopo in una via limitrofa, mentre dava fuoco a cumuli di immondizia posta lungo i bordi della strada, con l'utilizzo di un accendino. Tratto in arresto e sottoposto ai domiciliari su disposizione del Pubblico Ministero presso la Procura di Tivoli, il giorno successivo l'uomo è stato condotto per la convalida dinanzi al GIP presso il Tribunale tiburtino, che ha confermato la legittimità della citata misura precautelare - anche alla luce dei plurimi precedenti a suo carico - ordinandone la liberazione. Il reato contestato di "combustione illecita di rifiuti", previsto dall'art. 256 bis del Decreto Legislativo n. 152/2006 (cd. "Codice dell'Ambiente"), è ritenuto di particolare allarme sociale e punito con la reclusione da due a cinque anni e da tre a sei anni se il fuoco viene appiccato a rifiuti pericolosi. Sempre nei giorni scorsi investigatori del Commissariato di P.S. Distaccato di "Tivoli-Guidonia" hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari nei confronti di B.A. e della compagna M.M., entrambi 38enni di Tivoli (RM) con numerosi precedenti a loro carico, i sono indagati di aver perpetrato una serie di furti, anche con effrazione, avvenuti nel maggio scorso in danno di alcuni negozi siti a Tivoli e presso il Centro Commerciale "Tiburtino". In particolare, oggetto dell'azione predatoria occhiali di ingente valore, trafugati dagli scaffali di negozi di ottica il più delle volte rompendo le placche antifurto. Gli indagati dovranno, altresì, rispondere di un tentativo di rapina in danno dell'addetto alla sicurezza di un altro negozio di articoli per la casa di Guidonia Montecelio che li aveva sorpresi a rubare. Bloccato e minacciato da B.A. con la frase "te do fuoco al negozio t'aspetto fuori quando stacchi" veniva poi spintonato anche dalla donna. Tra i vari approfondimenti svolti dagli investigatori del Commissariato tiburtino, determinante per l'individuazione dei due autori è stata la comparazione delle immagini estrapolate dai sistemi di videosorveglianza dei negozi derubati, che ha consentito di attribuire inequivocabilmente le diverse azioni predatorie ai due indagati. A loro carico il G.I.P. del Tribunale di Tivoli, che ha emesso il provvedimento restrittivo, ha ritenuto "gravi, precisi e concordanti" gli indizi a loro carico "e ciò in ragione dei numerosi riscontri che hanno consentito di valorizzarne la portata probatoria intrecciandone le rispettive risultanze", atteso, peraltro, che "gli indagati hanno agito con destrezza, con estrema rapidità e con spregiudicatezza, anche alla presenza della persona offesa, al fine di realizzare i furti". Gli indagati sono stati sottoposti agli arresti domiciliari.

Incendio a Montespaccato Palazzo evacuato, nessun ferito

È divampato nella camera da letto di un'abitazione al piano terra, l'incendio scoppiato ieri mattina stamattina in via Francesco Azzurri, in zona Montespaccato a Roma. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione Montespaccato e della compagnia Trastevere. Da una primissima ricostruzione, dalla camera da letto le fiamme si sono poi propagate ad altri piani. Le cause del rogo, in cui sarebbe morto un cane, sono da accertare. I militari hanno aiutato tutti gli abitanti del palazzo a lasciare le abitazioni e hanno allertato i vigili del fuoco e il 118. Non risultano intossicati né feriti nel rogo.

Cassino: pranzano al ristorante, 30 ricoverati per intossicazione

Un pranzo al ristorante che poteva finire in tragedia quello che si e' svolto domenica in una location del Cassinate. Una trentina di commensali, infatti, a fine pasto hanno iniziato a manifestare atroci dolori all'addome, allo stomaco, conati di vomito e dissenteria. Un malessere generale che ha provocato un vero e proprio fuggi fuggi verso l'ospedale di Cassino. Qui sette persone sono state ricoverate in codice giallo mentre le altre sono state dimesse nel corso della notte. Sulla vicenda stanno ora indagando i carabinieri della compagnia di Cassino e quasi certamente saranno allertati i colleghi del NAS e l'ufficio igiene e profilassi dell'Asl per accertare quale portata possa aver provocato così gravi disturbi.

Morsa da un cane chiede aiuto e viene aggredita da una coppia

Una coppia di Civita Castellana, lui 48enne del luogo e lei 40enne di origini americane, è stata denunciata in stato di libertà con l'accusa di percosse e minacce nei confronti di una donna di 59 anni. La vittima ha presentato una denuncia alla stazione dei carabinieri perché, mentre passeggiava tra le vie del centro storico, è stata morsa al piede da un cane. E mentre cercava di richiamare l'attenzione della donna 40enne affinché intervenisse, sarebbe stata subito aggredita e percossa dalla stessa. Soltanto successivamente si è avvicinato l'uomo, che secondo la ricostruzione degli investigatori l'avrebbe strattonata danneggiandole la borsa. È in quel momento che la presunta vittima ha cercato di afferrare il cellulare per chiamare i carabinieri, ma l'uomo gliel'avrebbe strappato dalle mani, mentre l'altra donna avrebbe continuato a insultarla e minacciarla. Una volta raggiunto, finalmente, un posto sicuro, la 59enne ha chiamato i militari. La donna ha riconosciuto i presunti aggressori su un fascicolo fotografico che le è stato sottoposto.

Dati del Viminale: furti con destrezza nella capitale come non accadeva da dieci anni

Criminalità, Milano maglia nera italiana Roma sul podio con 231 mila denunce

Milano si conferma maglia nera nell'Indice della criminalità 2023 del Sole 24 Ore, con 6.991 reati denunciati ogni 100mila abitanti nel 2022 e denunce in crescita del 3,5% anche nel primo semestre 2023 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il dato 2022 del capoluogo lombardo risulta in calo, se confrontato con il numero dei reati denunciati nel 2019 (225.078 contro 219.671) o nelle annualità precedenti. A inasprirsi, però, sono i reati predatori, che spesso avvengono per strada: agli "storici" record negativi per i furti con destrezza (1.030 ogni 100mila abitanti) e negli esercizi commerciali, Milano oggi affianca nuovi primati nel numero di rapine in pubblica via e nei furti con strappo che fino all'anno prima appartenevano ad altre province (rispettivamente Rimini e Napoli). In città sono tornati turisti ed eventi che attirano un pubblico internazionale, e sotto i riflettori ci sono i recenti episodi di criminalità. Il Comune - che, interpellato dal Sole 24 Ore, ha preferito non commentare i dati - sta studiando la formula per combattere il fenomeno: il sindaco Beppe Sala ha nominato l'ex capo della Polizia Franco Gabrielli delegato alla sicurezza e ha costituito un comitato strategico, di cui faranno parte - oltre a Sala e Gabrielli - anche l'assessore al Welfare Lamberto Bertolè e quello alla Sicurezza Marco Granelli. Il 5 ottobre, infine, hanno giurato in Piazza Duomo 200 nuovi agenti di Polizia locale.

Grandi città e mete di vacanza

Ai vertici dell'Indice, che entrerà nella 34ª edizione dell'indagine sulla Qualità della vita di fine anno, c'è anche Roma. La Capitale nel 2022 ha registrato 231.293 reati denunciati (5.485 ogni 100mila abitanti) e sale così sul podio - poco lusinghiero - della criminalità: il numero è in crescita del 5% rispetto al 2019, in controtendenza rispetto al calo nazionale. Una maggior concentrazione di furti con destrezza (oltre 26mila quelli denunciati a Roma nel 2022) si è registrata solo tra il 2013 e il 2015. E tra gennaio e giugno 2023 le denunce sono ulteriormente salite dell'8,3% sugli stessi mesi del 2022. "Roma resta una città sicura - afferma il sindaco Roberto Gualtieri - tuttavia questo trend ci preoccupa e richiede un rafforzamento dell'attività di presidio del territorio. Per questo abbiamo stanziato più di 14 milioni di euro per l'installazione di mille telecamere e la realizzazione di una sala operativa unica per rafforzare la presenza sul territorio e la velocità degli interventi". Per rendere più sicure le periferie Roma ha finanziato 14 progetti con più di cinque milioni di euro: videosorveglianza, illuminazione pubblica nelle aree più disagiate e recupero di aree importanti per ogni quartiere. Interventi che si affiancano al potenziamento del corpo dei vigili urbani, con il concorso che si svolge in queste ore. "Ma non basta il presidio - aggiunge il sindaco -: la messa in sicurezza dei nostri quartieri passa anche attraverso la loro riqualificazione, il recupero di immobili dismessi e la bonifica di aree degradate". La top 10 della classifica è popolata da grandi città e mete turistiche: al secondo posto si incontra Rimini (dove nel 2023 si rileva una diminuzione dell'8% delle denunce); Bologna, Firenze e Torino occupano rispettivamente la 4ª, 5ª e 6ª posizione, seguite da Imperia, Livorno, Prato e Napoli. A incidere sul trend delle denunce sono anche le presenze temporanee o turistiche, che tuttavia non rientrano tra i residenti usati come parametro. Nel primo semestre dell'anno sono Venezia (+12,4%) e Firenze (+8,2%) ad aver registrato la crescita più significativa. "L'aumento può essere causato dal ritorno dei turisti - spiega il sindaco di Firenze, Dario Nardella - che nella nostra città hanno un rapporto di 35:1 con i cittadini residenti. C'è poi un disagio crescente, spesso legato a immigrazione irregolare e a persone disperate che vivono ai margini della società". Nel capoluogo toscano il numero assoluto delle denunce è sceso in modo significativo (-10.433) rispetto al 2019, quando furono oltre 62mila: "Abbiamo lavorato sulla videosorveglianza, installando oltre 1.450 telecamere che rappresentano un deterrente; presto useremo anche dei droni. Serve però un'azione più forte di presidio: abbiamo chiesto al ministro Piantedosi oltre 200 agenti in più. Sempre al Governo abbiamo chiesto il ripristino al 100% del programma Strade sicure dell'Esercito", conclude Nardella.

Record in base ai reati

Dall'analisi per tipologia di reato si confermano primati negativi consolidati: nella provincia di Barletta-Andria-Trani si concentra il maggior numero di furti d'auto in rapporto alla popolazione, La Spezia spicca per reati legati agli stupefacenti. Novità di questa edizione sono, tra le altre, la più alta densità di violenze sessuali a Imperia - "al top" anche nelle percosse e nella contraffazione - e la concentrazione di estorsioni a Livorno, che registra anche il numero più alto di furti di ciclomotori: 77,2 ogni 100mila abitanti. E, ancora: Crotone strappa a Matera la maglia nera per incendi boschivi, mentre Brescia è prima a pari merito con Mantova nei delitti informatici.

Regimenti: "Preoccupa questo aumento dei reati"

"I dati sui delitti del primo semestre 2023 elaborati dalla banca dati interforze del dipartimento di Pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno certificano quello che i cittadini a Roma vivono quotidianamente sulla propria pelle: aumentano i delitti denunciati; aumentano rispetto al 2022 e anche rispetto al 2019, anno prima della pandemia Covid. La Capitale compare sul non invidiabile podio delle città italiane con più denunce per estorsioni, per reati legati al traffico di stupefacenti e per furti con destrezza". Lo ha dichiarato Luisa Regimenti, assessore al Personale, alla Sicurezza urbana, alla Polizia locale e agli Enti locali della Regione Lazio. "Per la Giunta regionale, guidata da Francesco Rocca, la sicurezza è una priorità. Ci auguriamo che il Campidoglio apra un confronto per ragionare insieme sulle soluzioni, perché i cittadini romani sono stufi di vivere nel degrado e nella paura", ha aggiunto l'assessore Regimenti. "Ricevo ogni settimana in assessorato cittadini e comitati di quartiere che denunciano gravi situazioni di degrado, l'aumento di bivacchi, la crescita esponenziale di furti e rapine. Il controllo del territorio è cruciale, ma sappiamo che le forze dell'Ordine fanno il possibile, considerando l'esiguità di personale. Per quanto di competenza regionale, vogliamo lavorare ai Patti sulla sicurezza, a un maggior coinvolgimento della Polizia locale nel controllo del territorio e all'implementazione delle tecnologie: non possiamo rassegnarci a un lento declino, la sicurezza è un diritto", ha concluso l'assessore Regimenti.

in Breve

Choc a Roma nord

La banda del furgone rosso prova a rapire una ragazza mentre è a spasso con il cane

Giallo a Roma nord domenica primo ottobre. Una 22enne romana, che si trovava a spasso con il cane - mentre i genitori erano al supermercato in via di Grottarossa - è stata affiancata da un furgone rosso dal quale due uomini italiani sono scesi e hanno provato a rapirla. Riuscita a fuggire la giovane è scappata mettendo in fuga i malintenzionati. La 22 enne è stata medicata sul posto dal personale del 118. Gli agenti del flaminio che hanno acquisito le immagini di videosorveglianza del supermercato, danno ora la caccia al misterioso furgone rosso.

Laurentino 38, arrestato un trentenne

In camera da letto aveva mezzo chilo di cocaina e un revolver con 6 cartucce

È finito nel mirino dei poliziotti di Esposizione un trentenne che gravitava a Laurentino 38. Sottoposto a controllo è stato trovato con una dose di cocaina. Nella camera da letto di casa scovati 674 grammi di cocaina, una pistola Revolver calibro 38 e 6 cartucce, illegalmente detenute. L'uomo è stato arrestato.

Identificate complessivamente 287 persone e eseguite verifiche su 118 veicoli

Movida a San Lorenzo e Trionfale, controlli dei Carabinieri: due arresti e sette denunce

Nel fine settimana, i Carabinieri del Gruppo di Roma hanno eseguito una serie di servizi di controllo e prevenzione nelle zone maggiormente frequentate durante la movida nei quartieri San Lorenzo e Trionfale. Le attività hanno portato all'arresto di 2 persone e alla denuncia di altre 7. Identificate complessivamente 287 persone e eseguite verifiche su 118 veicoli. I Carabinieri della Compagnia Roma Trionfale hanno arrestato un 26enne romeno che controllato in viale Medaglie d'Oro è risultato destinatario di un'ordinanza di esecuzione per la carcerazione emessa in data 24.07.2023 dal Tribunale di Bolzano dovendo lo stesso espiare la pena di 2 anni e 4 mesi per reati inerenti lo sfruttamento della prostituzione. In manette è finito anche un 33enne egiziano che, durante un controllo, inveiva contro i militari, opponendo resistenza nelle fasi dell'identificazione, nonché fornendo false generalità.

I Carabinieri hanno poi denunciato a piede libero: un 20enne sudamericano per violazione della misura della sorveglianza speciale di Pubblica Sicurezza; una coppia di cittadini peruviani sorpresi a bordo di un'auto risultata rubata lo scorso 18 settembre; una coppia di giovani romani sorpresi a bordo di un'autovettura denunciata rubato la mattina precedente; un 31enne del Mali, senza fissa dimora, controllato in piazzale degli Eroi e trovato in possesso di un nunchaku. A San Lorenzo, invece, i Carabinieri della Compagnia Roma Piazza Dante hanno rinvenuto e sequestrato 265 g di hashish, suddivisi in 6 panetti, rinvenuti all'interno del vano contatori elettrici, accessibile dall'esterno, di una stabile in via dei Latini. I Carabinieri hanno poi sanzionato, per 1.200 euro, il presidente di un centro culturale del quartiere per la mancanza dei cartelli informativi relativi ai sintomi abuso bevande alcoliche e, per un totale di 15.000 euro, il titolare di un bar per occupazione di suolo pubblico finalizzato all'esercizio dell'attività commerciale.

Investiti due minorenni a Manziana: gravissima una 16enne trasportata in codice rosso al Policlinico Gemelli

Incidente stradale con ferito grave a Manziana, vicino a Roma. Due minorenni, una ragazzina di 15 e un ragazzo di 16 anni, sono stati investiti, nella giornata di sabato, sulle strisce pedonali da una Citroen C1 condotta da una 22enne che percorreva la via Braccianese Claudia in direzione Oriolo Romano. La 16enne è stata trasportata in codice rosso al Policlinico Agostino Gemelli di Roma. La minorenne è in pericolo di vita. Meno grave il 17enne trasportato dal papà all'ospedale di Bracciano e in attesa di essere operato alla milza. La 22enne è stata sottoposta all'alcol test da carabinieri e polizia locale ed è risultata negativa.

Controlli dei Carabinieri ad Alatri

Tre patenti ritirate e 2 persone segnalate per uso personale di sostanze stupefacenti

È stato un weekend all'insegna della sicurezza e dei controlli serrati, quello realizzato dai militari della Compagnia Carabinieri di Alatri, sulle principali vie di comunicazione del territorio di competenza. Le "attenzioni" dell'Arma nel corso del fine settimana sono state indirizzate oltre che alla prevenzione delle condotte di guida pericolose per la sicurezza stradale, anche al contrasto dell'uso delle sostanze stupefacenti nei luoghi di ritrovo della movida. Il servizio cosiddetto "a largo raggio", ha visto operare sul territorio un dispositivo articolato, formato dalle pattuglie delle Stazioni di Alatri, Boville Ernica e Veroli, oltre a quelle della Sezione Radiomobile, dedicate in modo particolare alla gestione del pronto intervento. Nel corso dei servizi, i controlli in materia di sicurezza stradale, tematica particolarmente attenzionata dall'Arma, hanno permesso di elevare 8 sanzioni a carico di conducenti indisciplinati, ritirare tre patenti di guida e sequestrare un'autovettura priva di copertura assicurativa. In particolare, un conducente di Veroli (FR), sottoposto ad accertamento con etilometro è risultato avere un tasso alcolemico 3 volte superiore al limite consentito, per cui gli è stata ritirata la patente di guida, tra l'altro anche scaduta di validità, ed è stato segnalato all'A.G.. Controlli anche agli esercizi commerciali ed ai suoi avventori, perquisizioni personali e veicolari, nel corso delle quali sono state sequestrate due dosi di sostanza stupefacente del tipo crack, rinvenute nella disponibilità di due conducenti di veicoli che sono stati segnalati alla Prefettura di Frosinone ai sensi dell'art. 75 d.p.r. 309/90. I servizi straordinari di controllo del territorio svolto dai militari dell'Arma, come disposto dal Comando Provinciale, continueranno regolarmente nelle prossime settimane, per garantire maggiore sicurezza, nonché tangibile e concreta vicinanza ai cittadini-.

Tevere, Regione: via ai lavori per decoro banchina tra il Ponte Risorgimento e il Ponte Duca d'Aosta

L'assessore Ghera: "Continua impegno per far tornare il fiume luogo di aggregazione per cittadini"

L'assessore alla Mobilità e Trasporti, alla Tutela del Territorio e al Demanio e Patrimonio, Fabrizio Ghera, ha effettuato questa mattina un sopralluogo sulla banchina del Tevere nel tratto compreso tra Ponte Risorgimento e Ponte Duca D'Aosta, dove la Regione Lazio, farà partire i lavori per il ripristino del decoro di un'area di circa 2 chilometri di lunghezza che al momento, si trova in stato di degrado ambientale e igienico. La presenza di vegetazione, rifiuti e sedimenti rimasti a terra e sui bordi della banchina stessa, rendono necessario anche un intervento di rimozione e sfalcio per non compromettere la capacità di contenimento in eventuali eventi di piena. «Continuiamo il nostro impegno per mettere in sicurezza i lunghi tratti del Tevere che devono tornare ad essere anche luoghi di aggregazione e quindi accessibili in tutta sicurezza per i nostri cittadini - ha dichiarato l'assessore Fabrizio Ghera - Questa banchina in particolare si trova sotto una zona strategica per le tante persone che praticano attività sportive come la corsa o la bicicletta». «Ecco perché la Regione, dopo aver concluso le operazioni di pulizia, attiverà, attraverso i fondi per il Giubileo, un intervento di pavimentazione del tratto per renderlo pienamente percorribile e valorizzando l'intera area», ha concluso l'assessore Ghera. Lo stanziamento per l'intervento di bonifica e pulizia e messa in sicurezza del tratto della banchina compreso tra Ponte Risorgimento e Ponte Duca D'Aosta ammonta a 100mila euro, mentre per la successiva fase di ripavimentazione e valorizzazione dell'area sono previsti 500mila euro. La dotazione finanziaria rientra nell'investimento della Regione Lazio di oltre 15 milioni di euro per il "Programma di interventi essenziali e indifferibili per il Giubileo 2025" dedicati al Tevere, finalizzati alla manutenzione e alla sistemazione del fiume e delle relative opere idrauliche all'interno del centro urbano di Roma.

L'assessore alla Scuola: "La casa per tantissime donne e bambini che provano ad uscire dalla violenza, non può essere trattata come un qualsiasi servizio"

L'ass. Pratelli: "'Lucha y Siesta' realtà preziosa, la Regione fermi la delibera"

"Un'esperienza unica e preziosa come quella di Lucha y Siesta non può essere messa in discussione e quello stabile di via Lucio Sestio, casa per tantissime donne e bambini che provano ad uscire dalla violenza, non può essere trattata come un qualsiasi servizio. La notizia, apparsa sul giornale la Repubblica, di una delibera di Giunta regionale pronta all'approvazione e finalizzata a mettere a rischio l'esistenza della Casa delle donne e a mettere a bando la gestione dell' immobile è un allarme per tutta la città. Mi auguro vivamente che il Presidente Rocca rifletta meglio sul peso specifico di questa delibera, della ricaduta sul benessere della città. La Giunta regionale si metta in ascolto: la storia di Lucha y Siesta è quella di tante donne liberate, di un quartiere e dell'intera città". A dichiararlo è Claudia Pratelli, assessora alla scuola, formazione e lavoro di Roma Capitale.

Ciaccheri: "Dalla Regione minaccia irricevibile su Lucha y Siesta"

"La Casa delle Donne ancora una volta sotto minaccia. La Regione Lazio vorrebbe cancellare con un colpo di spugna il lavoro per le donne e con le donne della nostra città che Lucha y Siesta ha costruito in questi anni, recuperando uno spazio abbandonato e trasformandolo in un luogo incredibile per la cura e la promozione di una città femminista. Una minaccia irricevibile. Dobbiamo pretendere che tutte le istituzioni prendano posizione accanto a Lucha y Siesta e ai movimenti, l'associazionismo, le singole cittadine e cittadini che sono già in mobilitazione, per tutelare questa esperienza che non deve finire. Si apra subito un dialogo tra Regione, Lucha y Siesta e la Rete Antiviolenza che la sostiene con forza". Così in una nota il presidente del Municipio Roma VIII e portavoce di Sinistra Civica Ecologista, Amedeo Ciaccheri.

Roma Capitale lancia "Green Talk" Il podcast dedicato all'Ambiente

Roma Capitale lancia "Green talk", il podcast dedicato alle politiche ambientali. A partire da oggi su Spotify e su comune.roma.it sarà possibile ascoltare il primo episodio del ciclo dedicato ad ambiente, sostenibilità e qualità della vita in città, con un approfondimento sulle azioni dell'amministrazione capitolina in questo ambito. Ogni puntata affronterà un tema diverso con il contributo di tecnici ed esperti di Roma Capitale e delle società partecipate che ogni giorno si occupano di ambiente. Si va dai servizi per la mobilità cittadina alla gestione dei rifiuti, dalle azioni contro lo spreco alimentare e dell'acqua, a quelle per la salvaguardia della biodiversità, fino alle campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini sui temi ambientali. Nei primi tre episodi: "Il piano verde per Roma", con l'intervento dell'assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti Sabrina Alfonsi; "Roma contro lo spreco" con Marta Geranzani, responsabile del Servizio Attuazione delle Strategie di Prevenzione della Produzione dei Rifiuti e per la gestione dei rifiuti urbani; "Agenda 2030: obiettivi e strategie di Roma Capitale", insieme a Edoardo Zanchini, dirigente dell'ufficio di scopo "Clima" di Roma Capitale. Per trovarli su Spotify basta cercare "Green Talk" tra i podcast o "Roma Capitale" tra i profili. Oppure si possono ascoltare nella sezione Attualità del portale comune.roma.it. Infine, sono stati dislocati manifesti in città, nelle stazioni e sulle pensiline digitali degli autobus con un codice di Spotify da scansionare per accedere ai contenuti pubblicati. "Green Talk" si va ad aggiungere agli altri podcast prodotti da Roma Capitale che si possono ascoltare sempre sul profilo Spotify dell'ente e sul portale istituzionale: "InfoRoma", il notiziario quotidiano con le tre principali notizie da non perdere su mobilità, cantieri, eventi riguardanti la città e "Per una Capitale dei diritti", il podcast dedicato alle politiche LGBT+ di Roma Capitale.

Giornata della Salute Mentale: nel Lazio più di 1,5 milioni di persone con disturbi

Il 10 ottobre è la Giornata Mondiale della Salute Mentale. Secondo il Rapporto sulla salute mentale in Italia 2021, pubblicato dall'Istituto Superiore di Sanità, il 27,1% della popolazione del Lazio, ovvero circa 1,5 milioni di persone, ha avuto almeno un disturbo mentale nel corso dell'anno. Di questi, il 14,2% ha avuto un disturbo grave e il 12,9% un disturbo moderato. I disturbi più comuni sono: Depressione maggiore (10,2%), Disturbi d'ansia (9,7%), Disturbi dell'umore (8,4%), Disturbi di personalità (6,5%), Disturbi dell'alimentazione (3,2%). A lanciare l'allarme il Dott. Alessandro Vento psichiatra dell'ASL Roma 2, la più grande ASL d'Italia. L'esperto segnala quando allarmarsi e rivolgersi ad uno specialista e come prevenire il disagio mentale. Organizzata dalla ASL Roma 2 Romens, il Festival della Salute Mentale, in corso in questi giorni nella Capitale, è un evento annuale che si tiene a Roma con conferenze, workshop, spettacoli artistici e musicali, attività ricreative. Il festival, dal 3 al 10 ottobre 2023, è organizzato dal Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL Roma 2 si concentra sulla promozione della consapevolezza e della comprensione della salute mentale e ha lo scopo di abbattere il pregiudizio, lo stigma e la diffidenza verso la malattia mentale. Secondo i dati forniti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), nel corso del 2023, si stima che circa un miliardo di individui in tutto il mondo, cioè una persona su otto, stiano affrontando disturbi mentali. In Italia sarebbero 4,5 milioni le persone con problemi di salute mentale che non hanno accesso alle cure. Solo circa 900 mila fanno riferimento ai centri di salute mentale. Un fenomeno in aumento specialmente tra i giovani: nella fascia 15-19 anni il suicidio risulta la seconda causa di morte dopo gli incidenti stradali. Ad aumentare il disagio negli ultimi tre anni il Covid, la guerra, la crisi economica e l'inflazione.

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione

Coming Out Day, evento di riflessione organizzato dall'ufficio Diritti Lgbt+ di Roma Capitale e Biblioteche di Roma

In occasione del Coming Out Day, appuntamento mercoledì 11 ottobre alle 15,30 presso la Biblioteca "Elsa Morante" di Ostia per la presentazione del libro "Caccia all'OMO. Viaggio nel paese dell'omofobia" di Simone Alliva. Un evento realizzato grazie al progetto "LGBTQIA+ Mondo Plurale" della U.O. Diritti LGBT+ di Roma Capitale con il supporto delle Biblioteche di Roma. "La visibilità è l'arma più potente che la comunità lgbtqia+ ha agito nella sua storia di orgoglio e rivendicazione. Essere visibili vuol dire "esistere", far parte della storia, vivere luoghi e occupare spazi. Essere visibili vuol dire poter pretendere il riconoscimento di diritti e dignità. Fare coming out è per le persone lgbtqia+ un momento unico ma anche una scelta spesso complessa. Tra le tante le emozioni che si accavallano in quegli attimi c'è, infatti, non solo il senso di liberazione per poter finalmente condividere chi si è col mondo, ma anche la consapevolezza e la paura di poter non trovare accoglienza o comprensione, col rischio di perdere affetti e punti di riferimento. Una scelta accompagnata spesso da quel brivido lungo la schiena che non si dimentica facilmente e che spesso allontana il momento in cui si decide di raccontarsi. Come Roma Capitale continueremo a fare la nostra parte, per rendere la nostra città un luogo sempre più accogliente e di tutt* e in cui per ogni coming out ci siano sempre meno brividi lungo la schiena" commenta Marilena Grassadonia - Coordinatrice Diritti LGBT+ di Roma Capitale. Di tutto questo e di molto altro si parlerà mercoledì pomeriggio alla Biblioteca "Elsa Morante" di Ostia. Sarà presente l'autore Simone Alliva con cui si potrà dialogare sulle tante storie raccontate nel libro che confermano ancora una volta, come l'omolesbobitransfobia sia presente nel nostro Paese, sotto varie forme e oltre ogni latitudine. Interverranno Marilena Grassadonia - coordinatrice Diritti LGBT+ di Roma Capitale, Michela Cicculli - Presidente Commissione Pari Opportunità di Roma Capitale, Denise Lancia - Assessora Pari Opportunità Municipio Roma X, Silvia Fiorucci - Presidente Commissione Pari Opportunità Municipio X. Modera Chiara Sgreggia, L'Espresso.

Si è conclusa domenica 1 ottobre la storica competizione golfistica tra Europa e USA

La Ryder Cup a Roma: oltre il green, occasione economica, culturale e sociale

di Virginia Rifilato

Si è disputata a Roma negli scorsi giorni la storica competizione di golf che vede schierati, sui più bei campi del mondo, il Team Europe e il Team USA: i giocatori più forti del ranking globale, europei e americani, scendono in campo ogni due anni dal 1927 per contendersi l'agognata coppa. Emblema del maggior torneo di golf a livello mondiale, la Ryder Cup è stata vinta in questa edizione dalla squadra europea, capace di emozionare milioni di spettatori grazie alle gesta di un Tommy Fleetwood in straordinaria forma, di un Rory McIlroy che non smette mai di sorprendere o di uno Shane Lowry incredibilmente coinvolgente sul green. Per ognuno dei ventiquattro giocatori professionisti in campo (dodici per il Team Europe, dodici per il Team USA) potremmo stare ore a disquisire sulle loro gesta, ma su una cosa siamo sicuramente tutti d'accordo: la Ryder Cup 2023 è stata molto più di un torneo di golf. È stata una celebrazione globale che ha trasformato il Marco Simone Golf & Country Club di Guidonia (località alle porte di Roma) in un epicentro di cultura, economia e, sì, anche di diplomazia sportiva - e questo nonostante gli screzi che hanno coinvolto McIlroy e il misterioso "sciopero del cappellino" di Patrick Cantlay. Ma mentre i riflettori del mondo erano puntati su questo angolo di terra italiana, una domanda più grande emergeva: quale valore porta con sé questa competizione per l'Italia? Cambierà il futuro del golf nel nostro Paese?

La Ryder Cup è più di un torneo di golf perché è tradizione e storia, un fenomeno culturale capace di unire nazioni e generare un coinvolgimento paragonabile solo ad eventi come i Mondiali di Calcio e le Olimpiadi. Quest'anno, il torneo ha registrato un totale di 271.191 spettatori nelle sei giornate che hanno caratterizzato l'evento e ha raggiunto un pubblico globale di 620 milioni di case in oltre 200 nazioni. Ma al di là delle cifre impressionanti, c'è una storia più personale e significativa da raccontare. Il Marco Simone Golf & Country Club è diventato un microcosmo di ciò che il golf potrebbe diventare in Italia: un evento capace di abbattere le barriere culturali e sociali, unendo persone intorno ad un campo sportivo che sotto il cielo azzurro dello Stivale racconta di valori e di interessanti opportunità economiche. La vittoria dell'Europa di questa edizione italiana della Ryder Cup è stata un momento di orgoglio continentale, specialmente in un'epoca in cui l'unità europea è spesso messa in discussione. L'ultima giornata di gara è stata un crescendo di emozioni, culminato quando Tommy Fleetwood ha assicurato la vittoria europea con un colpo magistrale nel match contro Rickie Fowler. Ma la vera magia è avvenuta nelle tribune, dove tifosi vestiti da astronauti, gladiatori e vichinghi hanno creato un'atmosfera elettrizzante, come nella miglior tradizione americana e anglosassone. Questo è il potere del golf, un linguaggio universale che può unire le persone in modi inaspettati. Al termine della competizione, oltre ai ringraziamenti della padrona di casa Lavinia Biagiotti, il Ministro dello Sport Andrea Abodi ha convinto i più davanti alle telecamere Rai rivelando quanto il golf sia un'occasione sociale ed economica da non perdere. Ma anche un'occasione per ridefinire l'identità culturale di un Paese che ha sempre considerato questo sport un passatempo elitario. Ospitare la Ryder Cup a Roma non è stato solo un trionfo sportivo; ci piace pensare che possa essere un tentativo di rivoluzione culturale. Riuscito? In parte. Forse. Ai posteri l'ardua sentenza. Per ora sappiamo che questo evento ha attirato nella Città Eterna (che non è mai stata percepita come una "capitale" del golf mondiale) 50.000 appassionati da 87 Paesi diversi, trasformando un club di golf in un concentrato di Nazioni Unite. Gli spettatori non erano lì solo per il golf; erano lì per partecipare a un evento che ha sfidato le convenzioni e le aspettative. Dall'astronauta con la tuta della NASA, al vichingo con le corna di pelouche, la folla era un caleidoscopio di creatività e individualità. E in mezzo a tutto questo, c'era un senso palpabile di comunità sportiva. Quando un giocatore imbucava un colpo difficile, l'applauso era bipartisan, e capace di unire Team USA e Team Europe in un momento di pura umanità, dedizione e disciplina. E poi c'è l'aspetto economico. Alcuni tifosi hanno speso fino a 60.000 dollari per un pacchetto settimanale, gli alberghi della Capitale erano colmi, i taxi che sfilavano sulla Tiburtina hanno caricato turisti disposti a spendere tariffe decisamente più elevate del consueto, dimostrando che il golf può essere un motore economico potente. Ma non è solo una questione di soldi; è una questione di potenziale. Se il Marco Simone può generare questo tipo di entusiasmo e investimento, immaginiamo cosa potrebbero fare altri club in tutta l'Italia determinati ad ospitare grandi eventi di golf, raccontandoli al Paese scavalcando le quattro mura della loro Club House. Questa edizione della Ryder Cup ha dimostrato che il golf italiano ha il potenziale per essere molto più di un passatempo di nicchia; ha il potenziale per essere una forza trainante nell'economia e nella cultura italiane.

Ma qual è l'altra faccia della medaglia?

Mentre la Ryder Cup 2023 ha indubbiamente segnato un punto di svolta per il golf in Italia, è impossibile ignorare le opportunità mancate e le domande che rimangono senza risposta. Sì, l'evento ha generato entusiasmo e investimenti, ma cosa è stato fatto davvero in questi anni di preparazione e cosa succederà da ora in avanti? La Federazione Italiana Golf, sfrutterà questo momento per democratizzare uno sport unanimemente percepito come elitario? La Ryder Cup ha mostrato al mondo che l'Italia può essere una destinazione golfistica di respiro mondiale, ma ha anche messo in luce le importanti sfide che il Paese deve affrontare. Mentre si è puntato tutto per trasformare il Marco Simone in un campo degno di tale nome, nulla si è investito nella realizzazione di campi pubblici: in Italia, purtroppo, la gran parte dei circoli di golf rimane inaccessibile alla maggioranza della popolazione, vuoi per questioni economiche vuoi per l'indubbia difficoltà di accedere ai campi (ce ne sono pochi, privati, e lontani dalla città). Non è un segreto che il golf sia visto come uno sport per i ricchi, e questa percezione è particolarmente forte in Italia. Ma se il golf vuole crescere come sport popolare, deve diventare più accessibile, come succede altrove nel mondo. E poi c'è la questione della comunicazione. La Ryder Cup è il terzo evento sportivo più seguito al mondo, eppure in Italia la sua copertura è stata sorprendentemente limitata. E lo stesso avviene per ogni torneo dotato di appeal che si svolge nei circoli di golf italiani, di cui quasi nessuno viene a conoscenza. Se l'Italia vuole sfruttare l'onda dell'entusiasmo generato dalla Ryder Cup, deve fare ancora molta strada per comunicare i valori e i benefici del golf al grande pubblico. Una strada percorribile è senza dubbio quella di investire denaro nella realizzazione di nuovi campi pubblici e in programmi di formazione capaci di rendere il golf più accessibile e diffuso. Al contempo, è necessario puntare su una comunicazione mirata capace di cambiare la percezione pubblica di questo sport, integrando il golf in una strategia più ampia di sviluppo turistico e culturale. La Ryder Cup 2023 sarà ricordata come un evento che per sei giorni (tre di Junior Ryder Cup, tre di Ryder Cup) ha cambiato la percezione che il mondo ha dell'Italia del golf. Ora il vero test, perché il rischio è che l'entusiasmo generato dall'evento svanisca come una meteora nel cielo di ottobre. Ma questa è una sfida che varrebbe senz'altro la pena vincere, perché una cosa è certa: l'opportunità è sotto ai nostri occhi, spetta all'Italia decidere se coglierla o lasciarla passare.

CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055200
fax 06 33055219

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

- volantini,
  locandine e manifesti
  biglietti da visita
  inviti e partecipazioni
  cartoline e calendari
  buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

"Taxi, i bandi Veltroni erano del 2004 e la legge Bersani che introduce le licenze onerose con il 20% ai comuni è del 2006"

Assessore Patané: "Le licenze stagionali introdotte nel 2006 erano permanenti e aperte a tutti. Adesso diventano temporanee e solo per chi ne ha già una"

"Il Ministro Urso, invece di prendersela con i sindaci vada a rileggersi il provvedimento che ha appena fatto approvare e che non risponde affatto alle reali esigenze di tassisti e amministrazioni comunali. E nel caso di Roma non tiri in ballo le licenze rilasciate dall'Amministrazione di Veltroni, perché quei bandi erano del 2004, molto prima della Legge Bersani che introduceva le licenze onerose con il 20% riservato ai comuni; proprio tenendo conto di una relazione dell'AgCom che evidenziava l'utilità di garantire ai comuni una percentuale in grado di aiutarli a sostenere le tante spese pubbliche collegate all'aumento di licenze e quindi di taxi. Nel 2006 la Giunta Veltroni fece poi scorrere la vecchia graduatoria per altre mille licenze, quelle a cui fa riferimento il Ministro, portando ad un aumento complessivo di 2500 licenze. Inoltre, programmò anche un nuovo bando per ulteriori oltre mille licenze tra il 2008 e il 2009, proprio applicando la Legge Bersani. Ma nel 2008 Sindaco divenne Alemanno che, come ricorderà Urso, bloccò tutto. Il Ministro fa anche un po' di confusione sul tema delle seconde guide, affermando che oggi i tassisti potranno aderire senza più paura delle cause di lavoro. Ma il problema non è mai stato quello, bensì le lungaggini burocratiche della normativa nazionale. E infine, il Ministro si vanta di aver introdotto le licenze stagionali. Non è vero, perché ad introdurle è stata ancora una volta la Legge Bersani. Solo che in quella normativa le licenze erano permanenti e aperte a tutti mentre con le nuove norme diventano temporanee e accessibili solo a chi già ne possiede una. E questo scoraggia gli investimenti, non li favorisce di certo". È quanto dichiara in una nota Eugenio Patanè, Assessore alla Mobilità di Roma Capitale.

Inaugurata l'area ludica Proba Petronia riqualificata dopo l'incendio nel Parco del Pineto

È stata inaugurata questa mattina dal Sindaco di Roma Roberto Gualtieri con l'Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti Sabrina Alfonsi l'area ludica di via Proba Petronia completamente riqualificata a seguito dei danni provocati dall'incendio che ha colpito il Parco del Pineto il 4 luglio 2022. L'area, con un intervento progettato dall'Ufficio aree ludiche e fitness del Dipartimento capitolino Tutela Ambientale, dopo la bonifica e rimozione dei giochi danneggiati, è stata dotata di nuove attrezzature in legno: una struttura complessa a tre torri con ponte mobile e scivoli di diverse altezze, un'altalena inclusiva a nido, due altalene doppie di cui una per bimbi piccoli e una casetta inclusiva. E' stata realizzata una pavimentazione antitrauma di circa 400 mq con all'interno un gioco a campana a forma di bruco. Sono state posizionate quattro panchine e installata una nuova recinzione metallica. Sono 75 le aree ludiche riqualificate dal novembre 2021 ad oggi. In corso di realizzazione e di prossima ultimazione vi sono quelle del Parco Madre di Teresa di Calcutta (Mun. V), del Parco Allievo (Mun. XIV), di Villa Pamphilj - lato Via Vitellia (Mun. XII), di Parco Gioia (Mun. XI) e del Parco di Villa Veschi - lato Via Moricca (Mun. XIII). Entro la fine dell'anno è stata programmata la ristrutturazione delle seguenti aree ludiche: Villa Gordiani, viale Venezia Giulia (Mun. V), Parco di via delle Palme (Mun. V), piazza Erasmo Piaggio (Mun. VI) e via Serra San Quirico, Corcolle (Mun. VI). "Con la riqualificazione del parco giochi di Proba Petronia manteniamo l'impegno preso con il Sindaco per restituire alla cittadinanza l'area ludica in gran parte danneggiata dall'incendio. Un intervento realizzato grazie all'impegno del Dipartimento Tutela Ambientale che ringrazio per l'accurata progettazione ed esecuzione. Insieme ai cantieri in attività, prosegue il nostro lavoro con una serrata programmazione che ha l'obiettivo di mettere in campo gli interventi per rendere più accoglienti parchi e giardini in tutta la città anche con aree ludiche curate, sicure e inclusive, delle quali c'è una domanda sempre più forte", ha dichiarato l'Assessora Alfonsi.

Roseto, Alfonsi: "Boom di presenze in occasione della fioritura d'autunno"

L'apertura del Roseto comunale in occasione della tradizionale fioritura d'autunno, seppure in una stagione che sa ancora d'estate, ha fatto registrare un vero e proprio boom di presenze: quasi 1500 visite nella giornata di sabato 7 ottobre e 3500 nel we. "La forte partecipazione di romani e di turisti provenienti da tutto il mondo ha dimostrato il grande successo dell'iniziativa, che anche questa volta ha raggiunto numeri straordinari" dichiara Sabrina Alfonsi, Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti. "Baciato dal sole anche in ottobre, per la sua singolare posizione - tra Aventino e Circo Massimo - il Roseto permette ai visitatori di respirare la storia della città. Gli ospiti possono dunque apprezzare un giardino unico, con una collezione di 1200 varietà di rose provenienti da tutto il mondo e una straordinaria ricchezza di biodiversità. Mi auguro che romani e turisti non perdano l'opportunità di conoscere e di visitare questo luogo speciale che fino al 22 ottobre prossimo rimarrà aperto in via di Valle Murcia 6, con ingresso gratuito dalle 8.30 alle 18.00".

Successo per Nato CA2X2 Forum 2023

L'evento internazionale si è svolto nella Capitale

Organizzato annualmente dal centro di eccellenza NATO Modelling & Simulation, l'evento alquanto riuscito, si è posto come obiettivo l'incontro tra il mondo militare, l'industria e l'accademia per discutere e analizzare tutti i temi riguardanti il mondo del Modelling & Simulation, del Wargaming, della Sperimentazione e così via. Fabaris S.p.A. azienda del Gruppo S3K, sulla base di una ormai storica collaborazione con il NATO M&S COE, dove ha potuto implementare negli anni piattaforme e scenari digitalizzati, ha partecipato al Forum con un proprio stand, con l'illustrazione dei progetti. In particolare la Fabaris S.p.A. società 100% S3K, è l'unica azienda italiana che sa utilizzare il sistema di simulazione constructive JTLS in Italia impiegato nella NATO per condurre esercitazioni a livello operativo. È stato possibile incontrare gli esperti e discutere con loro delle soluzioni adottate in tale contesto e delle novità frutto di un lavoro di partnership strategiche per creare sistemi e tecnologie sempre all'avanguardia. Per informazioni: www.mscoe.org; natoca2x2forum@mscoe.org.

Primo tassello del Programma Operativo 2025-2027 e del vasto Piano Strategico di trasformazione nei prossimi anni del Centro Archeologico Monumentale della città

Nuova passeggiata archeologica nella storia di Roma: pubblicato il bando di progettazione

È stato pubblicato il bando del concorso internazionale di architettura per la realizzazione della Nuova Passeggiata Archeologica nell'area archeologica centrale della città. L'obiettivo del concorso è la realizzazione di un grande anello pedonale che consentirà di passeggiare in un contesto mirabile e unico al mondo, dai Fori, al Colosseo, al Celio, al Palatino, alle Terme di Caracalla, al Circo Massimo, fino al Campidoglio. Si allestiranno spazi pedonali per una maggiore vivibilità, con più angoli di visuale, arredi e verde, imperniati sul grande asse di via dei Fori Imperiali, non più solo sede stradale. Si tratta del primo passaggio all'interno del grande disegno di trasformazione del Centro Archeologico Monumentale di Roma (CArMe), un insieme di trasformazioni che abbracciano l'area archeologica più importante del mondo.

Il concorso internazionale

Il concorso punta a selezionare entro febbraio del 2024 (consegna elaborati entro il 29 dicembre 2023) un candidato alla realizzazione del progetto di allestimento che avrà l'obiettivo di cambiare profondamente il senso di questi luoghi, trasformandoli in un insieme di spazi pubblici e di balconate affacciate sull'area archeologica. Tutta l'area sarà connessa dalla Nuova Passeggiata Archeologica, sull'esempio di quella ottocentesca del ministro Baccelli. Una vera e propria grande promenade affiancata da nuovi percorsi sopraelevati da Monti al Carcere Mamertino - passando da Campo Carleo alla Chiesa di Santi Luca e Martina - che consentiranno di ritrovare le antiche connessioni con la città moderna e la vita quotidiana dei rioni circostanti. Molta cura sarà posta anche nella sistemazione del verde, non solo per la qualità del paesaggio, ma anche per assicurare soprattutto in estate la frescura della vegetazione.

Visione e programma operativo

Il bando pubblicato apre la fase di realizzazione del Programma Operativo, che indica una serie di opere da portare a compimento nel triennio 2025-2027 con un investimento da 282 milioni di euro tra fondi Pnrr, Giubileo, statali e comunali. Elaborato da Roma Capitale, a cura della Sovrintendenza Capitolina sulla base del Rapporto al Sindaco presentato da Walter Tocci, con il supporto tecnico di Risorse per Roma e la collaborazione dei Dipartimenti competenti e delle altre aziende comunali, questo progetto rappresenta il più grande investimento di sempre nell'area archeologica centrale. E si ispira a tre principi fondamentali: • la molteplicità di spazi e luoghi, puntando ad una riunificazione sia verticale (tra la città contemporanea e quella antica) che orizzontale (urbanistica tra l'area centrale dei Fori e la città); • la prossimità all'antico, che supera una fruizione a distanza dei monumenti attraverso una serie di percorsi trasversali e anelli pedonali; • l'apertura verso la città di un'area oggi chiusa alla vita quotidiana che deve invece tornare luogo di fruizione pubblica, con itinerari provenienti dalla città. L'anello pedonale oggetto del concorso sarà connesso con l'altro anello alla quota archeologica, che verrà realizzato prolungando le attuali passerelle pedonali fino a congiungere tutti i cinque i Fori Imperiali. Mediante un nuovo ascensore di risalita dei Mercati Traianei si assicurerà un nuovo accesso al CArMe a partire dall'area del Quirinale e di via Nazionale. Saranno potenziati i collegamenti del trasporto pubblico (col prolungamento del tram da piazza dei partigiani alla Stazione Ostiense, che consentirà di collegare i principali luoghi del Centro Archeologico Monumentale, le nuove stazioni della metropolitana, i bus e la stazione ferroviaria di Torricola e ciclopedonali). L'area verrà irrorata da diversi itinerari pedonali provenienti dalla città, dalla Stazione Termini, dall'Esquilino, dall'Appia Antica, dalle Mura Aureliane, come a ricordare i torrenti che in epoca arcaica irroravano la valle, in seguito non a caso chiamata dei "Pantani". Un altro tratto fondamentale di questi progetti sarà il loro rivolgersi oltre il Centro Storico, rendendo possibile un diffuso investimento pubblico in tutta la città. La riscoperta della città antica, infatti, dovrà coinvolgere tutto il territorio: per questo verrà istituito un gemellaggio tra il CArMe e almeno un'area archeologica in ogni Municipio.

Il piano strategico

Il Programma Operativo rappresenta un enorme investimento nell'area archeologica centrale e costituisce solo la prima fase di questo grande impegno, alla quale seguirà, attraverso un grande processo partecipato e condiviso con tutti i soggetti in campo, la definizione delle opere previste dal Piano Strategico, finanziato con altre risorse da reperire nel prossimo decennio, al fine di guidare la trasformazione nel lungo periodo. In tale contesto sarà possibile progettare un ambizioso assetto complessivo del CArMe finalizzato a reinterpretare l'antico nel contemporaneo, a connettere le piazze antiche con la città e a riscoprire la molteplicità del paesaggio: non solo Fori e Colosseo, ma anche il Colle Oppio, il Celio, le Terme di Caracalla, il Circo Massimo e la Bocca della Verità. Le soluzioni progettuali saranno proposte dai grandi concorsi internazionali di architettura che si svolgeranno nel corso dei prossimi anni.

Relazioni sindacali, lavoro, sviluppo e welfare Protocollo d'intesa tra Campidoglio-Sindacati

È stato sottoscritto oggi in Campidoglio un Protocollo d'Intesa sulle relazioni sindacali, il lavoro, lo sviluppo e il welfare di qualità. L'intento dell'accordo è di favorire, attraverso un confronto stabile e strutturato, trasparente e aperto, la definizione di successivi accordi per individuare nei diversi ambiti soluzioni e azioni concrete per lo sviluppo sostenibile della Capitale. Lo comunicano, in una nota, il Comune di Roma Capitale e Cgil di Roma e del Lazio, Cisl di Roma Capitale Rieti, Uil del Lazio. "Le parti - si legge nella nota - hanno convenuto di garantire la realizzazione degli investimenti in infrastrutture fisiche e digitali, cogliendo a pieno l'occasione del PNRR, del Giubileo, dei Fondi strutturali, delle risorse del Bilancio e Ministeriali, operando con la massima attenzione per eliminare i rischi di infiltrazione della criminalità organizzata e affermare concretamente i principi di legalità e trasparenza; utilizzare questa occasione come leva per rilanciare lo sviluppo sostenibile e inclusivo del territorio, contrastando ogni forma di disuguaglianza e salvaguardando l'occupazione nell'ottica di un lavoro dignitoso, stabile, contrattualizzato, retribuito secondo la legge e svolto nella massima sicurezza; utilizzare la centrale appalti cittadina e le leve del public procurement per migliorare la pubblica amministrazione, rispettando le clausole sociali e ambientali negli appalti e garantendo che il lavoro venga prestato secondo i termini definiti dalle norme e dagli accordi in tema di salute e sicurezza stabiliti nei contratti collettivi di settore sottoscritti dai sindacati maggiormente rappresentativi; favorire la realizzazione delle infrastrutture tecnologiche abilitanti per completare la transizione digitale della pubblica amministrazione cittadina al fine di migliorare la qualità dei servizi pubblici e l'efficienza della pubblica amministrazione; aumentare le risorse economiche disponibili in bilancio assumendo l'impegno di promuovere ogni utile iniziativa istituzionale di confronto con il Governo Italiano per incrementare le risorse destinate alla Capitale d'Italia e attuare ogni iniziativa utile a ridurre l'evasione fiscale, contributiva e tariffaria utilizzando gli strumenti tecnologici legalmente disponibili". "A tal fine - conclude la nota - sarà costituito un tavolo periodico di confronto trimestrale. Una sede stabile e costante non solo di confronto e verifica, ma anche di proposta. Il tavolo si articolerà su specifici settori dell'amministrazione capitolina, anche prevedendo la partecipazione degli assessori competenti e delle organizzazioni sindacali e di categoria, su materie riguardanti lo sviluppo generale della città: il Dup, le politiche di lavoro e di welfare, di urbanistica e di mobilità, di digitalizzazione e di tutela dell'ambiente".

in Breve

In arrivo i corsi di lingua italiana per stranieri

In arrivo corsi gratuiti di lingua italiana per stranieri, pensati per chiunque voglia avvicinarsi alla nostra lingua e cultura. Primo appuntamento per Mercoledì 11 ottobre 2023, dalle ore 15.00 alle 18:00, presso il Centro Polivalente di Via Luni a Cerenova. Livello Base A0-A1-A2. Vi ricordo che la partecipazione è gratuita. Per informazioni e iscrizioni è possibile contattare: Rossella Carissimi, Presidente A•S•H•A•: Cell. 339.2636515 Email: asha_associazionepromozionesoc@gmail.com; Lucia Lepore, Delegata per la Consulta dei Cittadini Migranti e Apolidi di Cerveteri: Cell. 339.6561228 Email: lucia_lepore@hotmail.it; Carmen R. Chilet B., Psicologa e Psicoterapeuta: Cell. 338.4819863 Email: carmenrosa_chiletbazalar@gmail.com.

Il documentario Rai su Cerveteri proiettato in anteprima nazionale al Cinema Moderno

"Etruria nel Terzo Millennio"

Appuntamento per giovedì 12 ottobre alle ore 21:30. Regia di Alessio Pascucci

"Etruria nel Terzo Millennio", come era e come è diventata. È il titolo del documentario, prodotto dalla Vici World Lux srl per la Rai, che giovedì 12 ottobre alle ore 21:30, sarà presentato in anteprima nazionale al Cinema Moderno di Cerveteri, in un evento aperto al pubblico a ingresso gratuito che anticipa la messa in onda che avverrà il giorno successivo su RAI-TRE. Regista del documentario, Alessio Pascucci, Consigliere della Città Metropolitana di Roma Capitale, ex Sindaco di Cerveteri, alla sua prima opera da regista. "Oggi l'Etruria meridionale ospita la Necropoli della Banditaccia, sito Unesco, ed è fulcro di tutta una serie di attività legate all'agricoltura, all'allevamento e alla produzione artistica e artigianale; un territorio ancora da scoprire, ricchissimo morfologicamente, che abbraccia dal mare alla pianura, dalle colline ai laghi, dai monti, sorgenti a cascate - ha detto Alessio Pascucci - a condurre il viaggio che faremo in questo luogo che potremmo definire benedetto dagli dei, c'è Arianna Ciampoli, conduttrice Tv e radiofonica che ci guiderà a scoprire i segreti di questa terra mostrandoci le meraviglie anche dei comuni limitrofi: Santa Marinella, Civitavecchia, Allumiere, Tolfa, Bracciano, Anguillara Sabazia, Canale Monterano e Manziana". "Tra gli interventi - aggiunge Pascucci - quelli di Vincenzo Bellelli, direttore del Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia, Flavio Enei, Direttore del Museo del Mare e della Navigazione Antica di Santa Severa, dell'artista ceramografo Roberto Paolini, di Massimiliano Alessandrini, storico artigiano cerite e molti altri che ci racconteranno com'era l'Etruria e come è oggi. Sarà dunque anche occasione per il pubblico del nostro territorio di vedere sul grande schermo del Cinema Moderno, che ringrazio per l'ospitalità, volti e luoghi conosciuti. È una grande emozione che l'anteprima del documentario, alla presenza del Direttore di Rai Documentari Fabrizio Zappi, si tenga proprio a Cerveteri, sede del sito UNESCO. Con l'occasione, ci tengo a ringraziare tutte le Amministrazioni comunali e gli Enti del territorio che nel corso delle riprese hanno dimostrato disponibilità e attenzione, così come ringrazio tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questo documentario, dal personale tecnico alle comparse".

Teppisti lanciano pietre contro le finestre delle case sul parco di viale Manzoni

Ancora una raid vandalico a Cerveteri. A protestare sono i residenti della zona attorno al parco di viale Manzoni dove da tempo imperverserebbero bande di giovanissimi, spesso ubriachi, che schiamazzano fino a notte fonda e danneggiano gli arredi e le strutture del giardino, ubicato peraltro a poca distanza dal centro storico di Cerveteri. Non contenti delle bravate, di recente hanno scardinato le pietre dei percorsi pedonali ed alcune parti di asfalto, lanciandole contro le finestre di alcune case che si affacciano sullo spazio verde. Una situazione che appare fuori controllo, l'area è spesso coperta di bottiglie di birra e rifiuti di vario genere, sui social le famiglie da tempo segnalano di essere costrette a non portare più i figli a giocare nel parco di viale Manzoni per evitare che scorrazzino in un ambiente degradato e sporco. Gli abitanti evidenziano di aver più volte chiesto l'intervento delle forze dell'ordine che non sarebbero riuscite ad identificare le bande di vandali.

Un gruppo di giovani porta alla ribalta il rione storico della città

Torna a vivere il Rione Boccetta grazie ai 'custodi della tradizione'

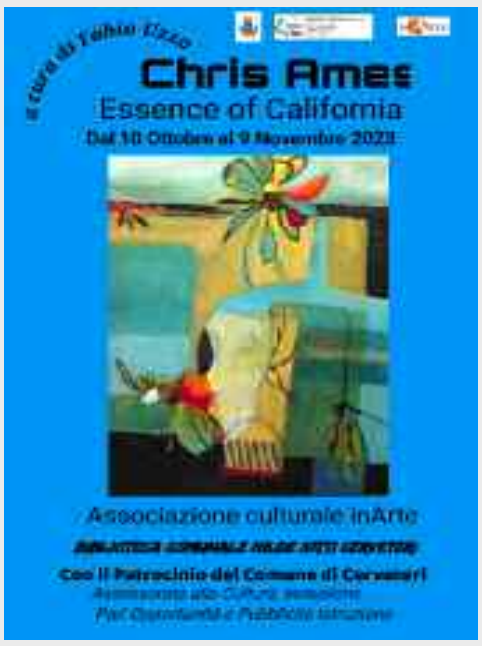
Finalmente ogni tanto una notizia positiva per la nostra Cerveteri. C'è ancora qualcuno che ci crede. C'è ancora qualcuno disposto a mettere impegno, fondi, tempo e passione per progetti dedicati a paese. Stiamo parlando di un gruppo di giovani che sta raccogliendo il testimone di un progetto nato diversi anni fa e che per diversi motivi era stato messo da parte: il Rione Boccetta. Ebbene sì! Il Rione Boccetta sta tornando. Ne da notizia proprio chi sta prendendo in mano le redini di questa associazione: Federico Ercoletti, Gianluca Meucci, Giovanni Brandolini, Claudio Ercoletti, Pietro Piergentili, Roberto Antonelli, Giuliano Pintus, Antonio Paolemili, Riccardo Pintus, Damiano Pontoni. Ragazzi cerveterani doc, che mettono la firma a questo rinnovato progetto attraverso questa nota: "È notorio quanto siano uniche la cultura ed inconfondibili le tradizioni ceretane; la storia, il vissuto di tanti uomini e donne - viventi o meno - di uno spicchio d'Eden incastonato tra i monti ed il mar Tirreno (...). È notorio, altresì, che se da ogni parte del mondo, abitanti di qualsivoglia cittadino nel raggio di 100km da Roma, si definisca romano; in ogni dove, chi da qui viene, si definisca sempre e solo Cervetrano. Ebbene, vi è un baluardo di questa identità così marcata, il primo tra i Rioni, roccaforte e memoria delle pagine scritte e dell'atmosfera che ancora si può percepire: passando l'arco oscuro, sfiorando le pietre d'angolo, dominando con lo sguardo l'orizzonte che si staglia dal "bel vedere" del largo della Boccetta. Entra nuovamente in campo il glorioso Rione della Boccetta; determinatissimi giovani Cervetrani ne raccolgono l'eredità, gli insegnamenti, la virtù: senza porsi in contrapposizione alcuna, forti di quei valori - non di ieri né di oggi - che rendono così speciale l'essere Cervetrano. Lo scopo ultimo è onorare chi benissimo ha fatto prima di noi e portare avanti, con spirito di umiltà, dinanzi ai grandi che ci han preceduto, quelle attività associative volte al risveglio del senso di unione che ci ha sempre caratterizzato".

Cinque Stelle Cerveteri: "Mega buche anche sulla Settevene Palo e a Borgo San Martino"

"Il vasto territorio comunale di Cerveteri ha una rete viaria sempre più dissestata e in questi giorni, è sotto osservazione dei media locali la situazione della via Doganale, arteria che collega l'Aurelia alla Settevene Palo (detta anche Braccianese). Un percorso per automobilisti e ciclisti accidentato e pericoloso a causa del manto stradale in pessime condizioni (chiamarle buche è restrittivo). È notizia di questi giorni l'annuncio dell'inizio dei lavori di sistemazione della strada, e si potrebbe dire: "finalmente", sperando non si tratti dei soliti interventi a macchia di leopardo, come già avvenuto in passato. Dalle foto che alleghiamo, ad esempio, si vede chiaramente come il tratto che va dal bivio di Ceri a Borgo San Martino risulta uno dei più disastrati e con le voragini più grandi e profonde. Oltre al pericolo di incidenti, da non sottovalutare i danni che i veicoli subiscono nel transitare sulla strada. Purtroppo il limite di velocità (30 km/h) fissato dall'amministrazione, non ha risolto il problema, creando anche, ulteriori situazione pericolose, dovute ai sorpassi da parte di chi, Tir compresi, sfreccia indisturbato. Non vorremmo che questi limiti siano un modo per non addossarsi la responsabilità di eventuali incidenti da parte di chi governa, sia il Comune che i responsabili dell'Area Metropolitana.

Ci auguriamo come M5S Cerveteri che vengano risolte al più presto queste criticità che non sono, purtroppo, le uniche del nostro territorio. Come non accennare alle condizioni disastrose del manto stradale della Settevene Palo. Strada percorsa frequentemente da autombulanze e cittadini che si recano all'ospedale Padre Pio. In crescente degrado anche per i numerosi cumuli di immondizia abbandonate ai lati della strada".

Così in una nota a firma del Gruppo territoriale Movimento Cinque Stelle Cerveteri.



Sarà ospitata fino al 9 novembre. E' organizzata dall'associazione culturale inArte

A Cerveteri una mostra di Chris Ames

"La biblioteca di Cerveteri Nilde Iotti questo mese, in occasione del progetto curato dall'associazione culturale inArte e curato da Fabio Uzzo della galleria d'arte inQuadro, diventa internazionale. Infatti questo mese sarà la volta dell' artista americana di origine giapponese Chris Ames. Chris ha scelto oramai da diversi anni l'Italia come sua seconda casa in particolare le campagne caeretane Infatti Lei vive sei mesi qui e sei mesi in America. Cerveteri i suoi paesaggi la sua Storia sono fonte di ispirazione continua per Chris. La sua arte informale denota la sua matrice americana non si lascia sedurre affatto dalla cultura europea ma anzi nelle sue forme fatta di linee si ritrova il Giappone, l'essenzialità del segno che sovrasta la materia, i colori creano un contrasto nella struttura compositiva dell'opera coprendo tutti gli spazi in modo uniforme, osa con giudizio, l'uso del nero, abbinato ai rossi e armonizzato poi da altri colori che hanno la funzione di filtrare il tutto con armonia. Quando dipinge sembra giocare divertita con i colori e questa formula trasmette all'opera leggerezza. La mostra ci mostra un percorso di Chris, e la possiamo ammirare dal 10 ottobre al 9 novembre negli spazi espositivi della biblioteca comunale Nilde Iotti di Cerveteri al Granarone. La mostra che ci presenta da diversi anni il fermento artistico del territorio è patrocinata dal Comune di Cerveteri Assessorato alla Cultura, inclusione, Pari opportunità e pubblica istruzione". Ne da notizia Fabio Uzzo - Associazione culturale inArte

La decisione per motivi di degrado e sicurezza
Intervento previsto nelle prossime settimane

Clochard, sgombero in vista Ma dal Comune rassicurano: "Non li abbandoneremo"

LADISPOLI - Saranno spostati in altri luoghi più consoni, come B&b e dormitori che hanno dato la disponibilità i senzatetto che ad oggi occupano abusivamente i locali sotto al ponte 9 Novembre e il parcheggio dietro la stazione ferroviaria, al Campo Sportivo. Lo sgombero avverrà già entro le prossime settimane. «Dei casi in questione - ha spiegato il sindaco Alessandro Grando in consiglio comunale - abbiamo ricevuto segnalazione dal commissariato di Ladispoli» che ha evidenziato «la situazione di degrado e di illegittimità (occupazione abusiva dei luoghi, ndr)». Una volta operato con lo sgombero l'amministrazione farà in modo che gli occupanti non tornino, come già avvenuto in passato, quando i locali furono sigillati ma poi forzati nuovamente dai clochard. Una situazione non solo di degrado ma anche di pericolo per la sicurezza pubblica. «Si sono attrezzati con stufe, bombole a gas». Già in passato proprio in quei locali divampò un incendio che mise in pericolo gli occupanti dell'area. Per non parlare poi di chi vi transita. Per trovare una soluzione permanente l'amministrazione ha già preso contatti con diverse realtà del territorio e non solo, per trovare loro una sistemazione definitiva. Tra questi alcuni B&b hanno messo a disposizione dei locali dove poter ospitare chi lo vorrà. «Il comune farà la sua parte dal punto di

vista di un sostegno», ha spiegato ancora Grando. Persone che non possono essere lasciate da sole insomma, perché oltre a problemi economici, in diversi casi si parla anche di dipendenze. «Queste persone - ha spiegato il delegato alle politiche sociali, Fiovo Bitti - devono decidere di farsi aiutare. Le nostre assistenti sociali ne hanno già incontrati diversi, cercando di convincerli ad inserirsi in progetti di recupero. Ma spetta a loro decidere. Non possiamo obbligarli». Di casi, di storie personali ce ne sono tante in quei luoghi spesso finiti sotto i riflettori per il degrado che li circonda. Storie fatte di povertà, di solitudine, di problematiche di ogni tipo. Storie che vanno ascoltate e a cui tendere una mano per cercare di riportare a galla chi pensa di non riuscire a farcela da solo. Un piccolo passo, in attesa dell'avvio dei progetti sulla povertà estrema finanziati dal Pnrr. «Stiamo facendo i conti con diverse difficoltà che derivano soprattutto dall'aumento dei costi delle materie prime - ha spiegato ancora Bitti - Si sta lavorando e presto sarà possibile avere sia un Housing First e la Stazione di Posta». È attesa anche per l'attivazione dei progetti relativi alla disabilità e al "Dopo e durante di noi". Per l'inaugurazione ancora non c'è una data certa. Si spera il prima possibile.

Si svolgerà il prossimo 24 e 25 novembre a Perugia il terzo Congresso Nazionale della Sinistra Italiana

"Il prossimo 24 e 25 novembre si svolgerà a Perugia il 3° Congresso Nazionale di Sinistra Italiana che sarà preceduto dal Congresso Territoriale di Roma Città Metropolitana, fissato per il 10 e 11 novembre p.v. Il Congresso provinciale, è aperto a tutti gli iscritti del territorio di Roma e Provincia; durante il Congresso verranno votate le liste dei delegati per il Nazionale e votati i documenti presentati: "Diritti al futuro" e "Serve un'alternativa". Avranno facoltà di voto tutti gli iscritti del 2022 che hanno rinnovato l'iscrizione per l'anno 2023. Entrambi i Congressi saranno anche momenti di elevata importanza politica con il confronto e il dibattito che ci sarà con altre realtà e forze politiche, associative, sindacali e di movimenti civici, oltre che un momento di rinnovamento del Partito e l'espressione della democrazia interna. Per tale motivo, il direttivo di questo Circolo ha deciso di iniziare il percorso congressuale con questa Assemblea per facilitare un dibattito che parta dal territorio, coinvolgere tutti gli iscritti che per motivate ragioni non potranno partecipare al Congresso Provinciale, raggiungere i cittadini, le altre forze politiche, associative e sindacali presenti sul nostro territorio molto vasto e particolarmente difficile, con l'obiettivo di creare condivisione e connessione tra le forze progressiste. L'Assemblea si svolgerà il giorno 14 ottobre c.a. alle ore 15.30 presso l'Aula del Consiglio Comunale di Cerveteri al Granarone a cui sono invitat* tutti a partecipare. Durante l'Assemblea saranno presentati i documenti sopracitati da parte dei firmatari". Lo fanno sapere in una nota dal Circolo Sinistra Italiana - Litorale Nord - "Mahsa Amini".

L'opposizione: "Consiglio comunale, dal Sindaco insulti ed arroganza"

"Quanto accaduto a Ladispoli nel Consiglio Comunale del 4 ottobre scorso è di estrema gravità. Si doveva solo prendere atto che non c'erano motivazioni per la decadenza di un Consigliere (e così la Segretaria Comunale in base alla norma aveva predisposto la delibera) ed invece il Sindaco ha usato la seduta per insultare pesantemente il Consigliere Comunale oggetto della delibera. Come accaduto già altre volte il Presidente del Consiglio Comunale non è intervenuto per far rispettare le regole e per richiamare il Sindaco. Come in altre occasioni è rimasto in silenzio, con un atteggiamento più da sodale con il Sindaco che garante dei Consiglieri Comunali. Il Presidente dovrebbe essere figura neutrale e garante, dovrebbe dirigere il Consiglio facendo rispettare l'ordine e assicurandosi il rispetto delle regole. E il Sindaco nel suo intervento non ha soltanto insultato un Consigliere ma si è lasciato andare ad insinuazioni di carattere personale riguardanti attività di parenti anche di altri Consiglieri del tutto estranee ai temi del confronto in Aula. Anche a questi comportamenti il Sindaco non è nuovo, avendolo già fatto in altre numerose occasioni. Lo stesso Sindaco che sa bene, come lo sa tutta Ladispoli, chi è l'Amministratore che ha partecipato a decisioni che riguardavano i propri parenti. Sindaco e Presidente del Consiglio Comunale, nel silenzio dei Consiglieri di maggioranza, continuano ad inserire nel confronto in Consiglio comportamenti degradanti ed inaccettabili. Valuteremo quali passi fare a tutela della dignità e del decoro istituzionale del nostro Comune, che appartiene ai cittadini e non a chi usa il suo ruolo per insultare e provocare. E per sviare l'attenzione dai problemi veri della città". Questo il commento in una nota a firma dei consiglieri comunali d'opposizione: Daniela Ciarlantini, Roberto Garau, Gianfranco Marcucci, Silvia Marongiu, Amelia Mollica Graziano, Crescenzo Paliotta, Fabio Paparella, Alessio Pascucci.

Piccoli cigni crescono

"Piccoli cigni crescono". Con questa dicitura la città di Ladispoli ha pubblicato oggi un post dedicato alla famiglia di cigni, padre, madre e 5 figli che dalla tarda primavera scorsa accompagnano le giornate del comune balneare. La foto di oggi li immortala nello specchio d'acqua di mare antistante la spiaggia centrale.

Lo sfogo del Sindaco di Santa Marinella sui social: "Attuato un piano preciso teso a farmi cadere"

Pietro Tidei: "Chiesta la distruzione del materiale indebitamente detenuto"

SANTA MARINELLA – Il sindaco di Santa Marinella PietroTidei affida ai social un lungo sfogo con il quale sferra un nuovo attacco verso coloro che, a suo parere, avrebbero tentato di farlo cadere. Una convinzione, quella del primo cittadino della Perla, all'origine della denuncia per tentata corruzione. «Mi sembra chiaro che da quelle intercettazioni consegnate per errore ai miei avversari politici emerge un piano, un progetto preciso, teso a farmi cadere – spiega il sindaco - si tratta solo del secondo tempo di quel piano, di quel progetto per il quale io, a marzo di due anni fa mi sono rivolto ai carabinieri denunciando a mia conoscenza. Il 12 ottobre sarà il gip a stabilire in merito al rinvio a giudizio del consigliere Roberto Angeletti e dell'imprenditore Fabio Quartieri ritenuti dalla Procura di Civitavecchia rispettivamente come esecutore e mandante». «Il secondo tempo di quello stesso progetto criminoso è scattato con la pubblicazione delle intercettazioni di quella inchiesta - attacca Tidei - Una sorta di racconti di Canterbury pubblicati a puntate dalla Verità con stralci delle

4.000 ore girate dalle telecamere della Procura. I detrattori utilizzano solo le registrazioni fatte in Comune (mai guarda caso quelle nella loro auto o nei loro telefoni), ma solo i miei fatti personali, privati o privatissimi per gettare discredito non sulla mia politica, non sulle cose fatte, ma sulla mia persona, su quella di mia moglie e su tutta la famiglia. È ovvio che abbia reagito passo dopo passo, insinuazione dopo insinuazione a livello legale dando ampio mandato ai miei avvocati. È altrettanto ovvio che i legali abbiano chiesto la distruzione del materiale indebitamente detenuto e utilizzato ai miei danni con udienza fissata il 14 novembre... Attaccare un sindaco, me o un qualsiasi altro sindaco, all'indomani della sua rielezione al primo turno con oltre il 50% dei voti non è politica, è un disegno eversivo, che a questo punto emerge molto chiaro, di chi vorrebbe introdurre i suoi interessi ...". "È un disegno – conclude il sindaco - al quale non mi sono mai prestato e mai mi presterò. Le speculazioni saranno respinte, gli abusi puniti come la legge prevede. E questo è bene che i miei detrattori lo sappiano da subito".

Scoperto un giro di false fattuazioni

La GdF di Viterbo dispone il sequestro di oltre 114 mila euro a una società viterbese

TARQUINIA - I finanzieri della Compagnia di Tarquinia hanno dato esecuzione ad un provvedimento di sequestro preventivo finalizzato alla confisca, anche per equivalente, emesso dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Civitavecchia, nei confronti di una imprenditrice nel settore alimentare, indagata per il reato di cui all'art. 2 del D.lgs 74/00 (Dichiarazione fraudolenta mediante l'utilizzo di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti), per aver sottratto all'Erario, negli anni 2017, 2018 e 2019, imposte per un ammontare pari a € 114.304,00. In particolare, il provvedimento cautelare è stato disposto all'esito di una verifica fiscale eseguita dalle Fiamme Gialle di Tarquinia, che ha disvelato una frode fiscale caratterizzata dall'utilizzo, da parte della beneficiaria finale del meccanismo illecito, di fatture per operazioni giuridicamente inesistenti e dalla stipula di fittizi contratti di appalto per la somministrazione di manodopera, in violazione della normativa fiscale e previdenziale, che ha portato all'emissione e al conseguente utilizzo di fatture inesistenti per un ammontare complessivo di € 519.567,00. Alla luce delle risultanze emerse, la Procura della Repubblica di Civitavecchia ha richiesto ed ottenuto il provvedimento cautelare reale pari all'importo indebitamente sottratto alle casse dello Stato e costituente il profitto del reato tributario. In fase di esecuzione del provvedimento sono state sottoposte a sequestro preventivo ex art. 321 c.p.p. disponibilità finanziarie per € 114.304,00. L'attività è il frutto del costante presidio offerto dal Corpo a contrasto dell'evasione fiscale, nel caso di specie legata al ricorso alle illecite somministrazioni di manodopera da parte di società prive di struttura economica e operanti in spregio degli obblighi di versamento delle ritenute fiscali e contributi previdenziali, non soltanto al fine di pervenire al recupero di imposte evase fondamentali per garantire i servizi dello Stato verso la collettività, ma anche per contrastare le più insidiose forme di concorrenza sleale che possono minare il tessuto economico sano locale.

Nasce "L'isola di Carlo"

Al Bambino Gesù di Palidoro un campo da basket per la neuroriabilitazione

PASSOSCURO - Un campo di basket in materiale antitrauma e colorato per i bambini e i ragazzi seguiti dalla neuroriabilitazione del Bambino Gesù di Palidoro. "L'isola di Carlo" è stata realizzata grazie alla donazione della famiglia Benedizione ed è intitolata alla memoria del figlio Carlo. L'opera è stata realizzata grazie alla donazione di circa 55.000 euro della famiglia attraverso la Fondazione Bambino Gesù Onlus. All'inaugurazione hanno partecipato il direttore sanitario dell'Ospedale, Massimiliano Raponi, il segretario generale della Fondazione Bambino Gesù Onuls, Francesco Avallone, il presidente del Comitato Italiano Paralimpico della Regione Lazio, Armando Marco Iannuzzi e la famiglia Benedizione. "L'isola di Carlo" consiste in mezzo campo da basket con canestro unico, regolabile in altezza per le differenti esigenze di gioco, realizzato con una speciale gomma in materia-

le ecosostenibile, antitrauma e colorato. Si tratta di uno spazio per lo svolgimento della pratica sportiva dei bambini e dei ragazzi in carrozzina che consente un significativo ampliamento delle attività riabilitative e terapeutiche, già avviate con la bicicletta adattata. Si chiama attività sportiva adattata quella rivolta alle persone che non sono in grado, per diversi tipi di motivi, di partecipare alle normali attività sportive. La famiglia Benedizione ha deciso di realizzare quest'opera per esaudire il desiderio del figlio che quando era ricoverato in Ospedale aveva espresso la voglia di aiutare i bambini e i ragazzi che aveva incontrato durante la sua degenza.

«Carlo era un ragazzo che amava lo sport. Si era infatti laureato in diritto sportivo. Il progetto del campo da gioco è stato realizzato da un suo compagno di classe, diventato architetto, e i colori sono un omaggio alla sua personalità solare e vivace» racconta la mamma, Maria Grazia Benedizione. «La realizzazione di questo campo rappresenta un punto di arrivo per la famiglia e un punto di partenza per noi clinici della neuroriabilitazione – spiega la dottoressa Gessica Della Bella, responsabile dell'Unità Operativa di Attività Sportiva Adattata –La linea di confine tra riabilitazione e sport adattato è infatti sempre più sottile. Il nostro obiettivo è quindi quello di integrare lo sport nel progetto riabilitativo, perché abbiamo visto che lo sport adattato dà la possibilità ai bambini unici e speciali come quelli seguiti da noi di poter arrivare a un gesto funzionale e a svolgere l'attività sportiva come i pari età». I bambini e i ragazzi che saranno avviati all'attività si sottoporranno a una valutazione clinico-riabilitativa da parte di un team interdisciplinare, composto da medici dello sport, fisiatri, fisioterapisti, personale laureato in scienze motorie, esperti in attività fisica adattata. Si prevede di includere nel primo anno di attività 50 giovani di età compresa tra i 5 e i 16 anni.

Civitavecchia a tutto idrogeno

Cfft in prima linea: presentato "H2Civitavecchia" finanziato con fondi del Pnrr per circa 7,5 milioni

CIVITAVECCHIA – «Cfft vuole essere pioniere nella produzione e fornitura di idrogeno verde in porto». È soddisfatto e guarda al prossimo futuro con entusiasmo Steven Clerckx, consigliere delegato della società che si occupa di logistica – e che nel 2019 ha rilevato dal fallimento l'Interporto, rilanciandolo in questi pochi anni – che questa mattina ha presentato alla città, autorità ed imprenditori presenti, compreso l'ambasciatore del Belgio Pierre

Emmanuel De Bauw, il progetto "Idrogeno Civitavecchia", finanziato per circa 7,5 milioni di euro con fondi del Pnrr. L'iniziativa si sviluppa nell'area di Cfft e prevede, come macro azioni, la realizzazione di un impianto di produzione di idrogeno verde (con elettrolizzatore da circa 3 MW), un impianto fotovoltaico di produzione di energia verde (di circa 6 MW), un impianto di stoccaggio e di compressione dell'idrogeno prodotto.

La legge del contrappasso: Fabiana Attig salva Tedesco

CIVITAVECCHIA – La legge del contrappasso vale anche in politica. Nell'ultimo consiglio comunale, infatti, il sindaco Ernesto Tedesco e la maggioranza sono stati salvati dalla capogruppo della Svolta Fabiana Attig. Quando improvvisamente, per collegamenti telematici "poco stabili" sono scomparsi dagli schermi dell'aula Pucci sia la consigliera regionalcomunale Emanuela Mari che il capogruppo di Fratelli d'Italia Raffaele Cacciapuoti, con Stefano D'Angelo che era uscito dai banchi, la sorte di Tedesco sembrava segnata, sul voto relativo alla ratifica di una variazione di bilancio che sarebbe scaduta domani. Non essendoci più infatti la stampella di Vittorio Petrelli, che ha cambiato anche di nuovo posto in aula, tornando vicino alla minoranza, senza altri 3 voti la maggioranza non sarebbe stata più tale. E proprio a quel punto si è consumata la vendetta di Attig, nel modo politicamente più sadico che si potesse immaginare: non infierendo sul sindaco che dal primo giorno di consiliatura l'ha sempre mal digerita, fino al punto da escludere lei e il vice sindaco Grasso di cui la lista porta il nome, ma anzi salvandolo da un bagno annunciato. E costringendo l'etere a far riapparire improvvisamente Mari e Cacciapuoti, quando D'Angelo era già frettolosamente rientrato tra i banchi.

Perché Attig abbia deciso di lanciare un salvagente a Tedesco, solo lei lo sa. Di certo segnali forti li aveva già dati in passato, come ad esempio in occasione dell'elezione di Giancarlo Frascarelli alla presidenza del consiglio comunale. Il voto era a scrutinio segreto, ma è sempre rimasto il ragionevole dubbio che la tredicesima decisiva preferenza fosse la sua. Da lì, la sua elezione alla vicepresidenza dell'aula Pucci. Vedremo se questo ultimo segnale si concretizzerà nel ritorno ad un rapporto organico in maggioranza, oppure se sarà stato solo un altro "lampo" a luce alternata. Comprendere i possibili sviluppi sarà importante per sapere se Tedesco potrà arrivare a fine mandato e riproporsi come sindaco uscente, oppure se - essendo ormai alla mercè di chi vuole staccargli la spina - rischierà di non mangiare neppure il panettone. (Fonte Civonline.it)

Il Teatro Traiano diventa verde per la giornata della Consapevolezza delle sindromi "pans e pandas"

CIVITAVECCHIA – In occasione della "Giornata mondiale della consapevolezza delle sindromi Pans Pandas", alle 18:00 di oggi 9 ottobre 2023 il teatro Traiano di Civitavecchia sarà illuminato di verde. «Abbiamo deciso di sensibilizzare le istituzioni per rendere visibile la problematica di noi genitori con figli che soffrono di Pans e Pandas (neuroinfiammazioni di origine autoimmune)» spiegano i rappresentanti dell'associazione "Genitori Pans Pandas BGE", «perché in Italia questa sindrome è ancora priva di linee guida terapeutiche e non ha perciò diritto di accesso alle cure in ambito ospedaliero». Il sindaco Ernesto Tedesco ha deciso di accogliere la richiesta dell'associazione, per contribuire alla sensibilizzazione su questo tema, rendendo più visibile la problematica delle famiglie che devono affrontare questa sindrome.

Via Terme di Traiano: partito un altro cantiere

CIVITAVECCHIA – Un altro cantiere è partito a Civitavecchia. Si tratta della riqualificazione di un altro tratto di una delle tre maggiori arterie di accesso alla città. Le ruspe e gli operai sono infatti in azione su via Terme di Traiano, in un'opera messa in piedi congiuntamente dagli Assessorati all'Ambiente e ai Lavori pubblici. Come spiegano il Vicesindaco Manuel Magliani e l'Assessore Daniele Perello, "l'intervento di via Terme di Traiano riguarda, lato Tarquinia, la demolizione del muro in tufo esistente e la realizzazione di un guardrail. Sul lato Santa Marinella, invece, verranno realizzati nuovi tratti di marciapiedi se non esistenti, e risanati i tratti dove sono presenti buche e dissesti.

Tale opera consentirà finalmente una migliore regimentazione delle acque di prima pioggia e la possibilità di un camminamento in sicurezza fino ad oggi assente". Il tratto interessato è quello che si snoda fra la rotatoria di via Berlinguer e via Don Milani.

ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.
ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.
L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.

I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.

La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.

I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obbiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono il principi cardine dell'area.

I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita egli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

L'importo complessivo della Manovra si attesterà a 22 miliardi. Domani il voto sulla Nadef

La legge di Bilancio alle ultime limature Caccia aperta a più risorse per la Sanità

Le cifre, dopo settimane di discussioni e indiscrezioni, cominciano a delinearsi con maggiore chiarezza man mano che i tempi delle decisioni si avvicinano: la legge di Bilancio che il governo si appresta a varare quest'anno dovrebbe attestarsi, in via definitiva, sui 22 miliardi di euro. Numeri praticamente certi, sui quali tuttavia il Tesoro è ancora al lavoro in vista dell'approdo in Consiglio dei ministri previsto per lunedì prossimo. Ma le cifre delineano una Manovra asciutta. Come ha detto il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, "realista e rigorosa" Le priorità riguarderanno il taglio strutturale del cuneo fiscale, l'avvio della riforma dell'Irpef, le misure a sostegno delle famiglie da coprire con il tesoretto di 15,7 miliardi del deficit. Ci sarà spazio per poco altro, per il resto, con 6/7 miliardi da recuperare per una buona fetta con risparmi di spesa. Una delle indicazioni

che sarebbe arrivata nelle ultime ore dalla maggioranza sarebbe quella di provare a far crescere le risorse messe a disposizione per il settore Sanità, anche sull'onda delle polemiche innescate dalle opposizioni. A legislazione vigente, il Fondo sanitario nazionale dovrebbe aumentare l'anno prossimo di circa 2 miliardi ma il ministro della Salute da tempo ne chiede almeno il doppio. Qualcosa in più dovrebbe a questo punto arrivare, in particolare per affrontare il nodo delle liste d'attesa. E proprio in questa chiave sarebbero allo studio i dettagli della detassazione degli straordinari del personale medico con l'ipotesi, sempre più concreta, di una flat tax al 15 per cento per le ore in più di lavoro coperte rispetto all'orario previsto. Ad ogni modo - come ha sottolineato recentemente anche il sottosegretario, Marcello Gemmato - fondi per 700 milioni sono già stati assegnati alle Regioni proprio per fronteggiare il problema delle liste d'attesa; il ministero della Salute starebbe ora studiando un meccanismo di controllo che potrebbe avvenire attraverso Agenas. Intanto si delineano anche alcune delle nuove misure a sostegno delle famiglie. Tra le altre, potrebbe arrivare uno sconto sulle attività sportive dei bambini di famiglie con redditi bassi. "Mi auguro che si riesca - ha sottolineato il ministro dello Sport, Andrea Abodi -, nella collegialità del governo, a trovare una forma per agevolare lo sport nelle famiglie con redditi bassi". Abodi ha spiegato che la proposta è al vaglio del Mef: "Abbiamo un'idea di spesa fatta al ministero dell'Economia, ma è nostro costume aspettare la verifica per definire il quantum". Insomma, il cantiere della Manovra è tutto aperto e un vertice tecnico dovrebbe tenersi oggi, anche se il condizionale è d'obbligo. Ma la settimana parlamentare che si apre è in primis quella dedicata all'approvazione della Nadef. Ieri sono cominciate le audizioni in Parlamento con gli occhi puntati su quella del ministro Giorgetti ma anche sull'ufficio parlamentare di Bilancio, l'organismo indipendente che si occupa di fare analisi e verifiche sulle previsioni macroeconomiche del governo e che già in passato non ha lesinato sui rilievi alle manovre di diversi esecutivi. Domani, poi, le Aule di Camera e Senato dovranno votare la Nadef e la relazione al Parlamento sullo scostamento dagli obiettivi programmatici di indebitamento, per la quale è necessaria la maggioranza assoluta dei componenti. Si tratta di un voto sul quale il governo ha la guardia particolarmente alta anche dopo l'incidente parlamentare dell'aprile scorso sul Def che costrinse la coalizione, in mancanza dei numeri necessari alla prima seduta, ad una doppia votazione per far passare le misure. Il messaggio, mandato anche ai capigruppo, è quello di cercare di assicurare la massima presenza.

Tajani: "Al lavoro per italiani in Israele Preoccupati degli scenari del Libano"

"In partenza in direzione Firenze per gli Stati Generali della diplomazia culturale. Al lavoro per cercare di aiutare i connazionali bloccati in Israele a rientrare in Italia. La loro sicurezza è la priorità più assoluta del governo". Questo, su X, il messaggio postato ieri dal vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani in merito alla grave situazione creatasi dopo l'attacco di Hamas contro Israele. "La nostra ambasciata a Tel Aviv, il consolato a Gerusalemme e l'Unità di crisi della Farnesina sono mobilitati dal primo momento. Stiamo cercando di assistere tutti i nostri concittadini, stiamo cercando di aiutare a rimpatriare coloro che lo vogliono". Queste, poi, le parole dello stesso Tajani, intervenuto a "24Mattino" su Radio 24. "Siamo impegnati 24 ore su 24 ad aiutarli, a seguirli, a rispondere alle loro richieste. La situazione non è facile, ma siamo impegnati al massimo", ha aggiunto il ministro. In generale, ha proseguito nel suo commento Tajani, "ci sono timori di un'escalation, ma stiamo lavorando per impedire che ciò avvenga. Stiamo sostenendo tutte le iniziative con l'obiettivo di evitare che ci sia un allargamento dello scontro al di là dei confini di Israele e Palestina", ha affermato. "Guardiamo con preoccupazione anche quello che accade in Libano, però al momento non ci sono segnali di un imminente attacco", ha sottolineato ulteriormente, confermando la presenza di Unifil, con "1.300 militari italiani". "Seguiamo minuto per minuto l'evolversi della situazione. C'è molta tensione, lavoriamo, insieme a Usa, Francia, Germania e Gran Bretagna, affinché non ci sia un'escalation, fermo restando il diritto di Israele sacrosanto a difendersi perché ha subito un attacco disumano contro la popolazione civile, non solo contro i militari". "Ci sono oltre mille italiani sotto la bandiera delle Nazioni Unite", nella forza di interposizione dell'Unifil tra Israele e Libano. "E sono tutti 'portatori di pace", ha concluso il ministro degli esteri. Si tratta di "una situazione in totale evoluzione" e "al momento c'è qualche preoccupazione, ma non ci sono segnali di attacchi di massa come quelli lanciati da Hamas da Gaza", ha confermato. Occorre comunque "tenere sotto controllo i rischi presenti" e "lavorare per disinnescare le micce".

Sbloccata la tranche da 18,5 mld. Il ministro Fitto: "In corso i colloqui per la quarta"

Pnrr, Bruxelles ha pagato la terza rata

L'Italia ha ricevuto ieri il terzo pagamento nell'ambito dello Strumento di ripresa e resilienza, pari a 18,5 miliardi. A dirlo è stata la portavoce della Commissione europea per gli Affari economici e finanziari, Veerle Nuyts, nel corso della conferenza stampa giornaliera di Bruxelles. "Si tratta di un passo importante nell'attuazione del Pnrr dell'Italia, poiché il terzo pagamento comprende riforme e investimenti di ampio respiro e di carattere trasformativo", ha aggiunto la portavoce Ue. "Le riforme riguardano settori quali l'istruzione e la gestione delle risorse idriche. Il pagamento include investimenti nelle energie rinnovabili, nelle politiche sociali e nella digitalizzazione. Il Piano complessivo di ripresa e resilienza dell'Italia sarà finanziato con 191,6 miliardi", ha concluso Nuyts. Il ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto ha commentato: "Il pagamento della terza rata fa seguito alla valutazione positiva della Commissione sul raggiungimento dei 54 obiettivi e traguardi previsti dal Piano, valutazione poi confermata dagli Stati membri Ue nel Comitato economico e finanziario e nel successivo Comitato Rrf". "Il pagamento della terza rata - ha sottolineato il ministro -è la prova dei grandi progressi fatti nell'attuazione del Pnrr. Con tale pagamento, l'Italia ha ricevuto 85,4 miliardi di euro, corrispondenti a più del 44 per cento del totale del Pnrr. Il pagamento è inoltre il frutto di una stretta e fruttuosa collaborazione con la Commissione europea e il risultato di un lavoro molto impegnativo per raggiungere obiettivi molto complessi relativi a riforme nei settori della concorrenza, della giustizia, dell'amministrazione pubblica e fiscale, nonché dell'istruzione, del mercato del lavoro e del sistema sanitario. Il pagamento riguarda anche investimenti volti a promuovere la transizione digitale e verde e a sostenere la ricerca, l'innovazione e l'istruzione".

"Il lavoro sul Pnrr ora continua senza sosta per ottenere la valutazione positiva sulla richiesta di pagamento della quarta rata e sulla revisione del Piano, incluso il nuovo capitolo RePowerEu", ha concluso il ministro.

Avviato l'iter per la privatizzazione delle quote detenute dal ministero dell'Economia

Monte dei Paschi, il governo vuole chiudere

L'operazione è collegata alla legge di Bilancio. Si punta a creare un terzo polo bancario

Il ministero dell'Economia accelera nel percorso di privatizzazione delle sue quote del Monte dei Paschi di Siena, la storica banca alla ricerca di un definitivo e consolidato rilancio. Il Mef ha infatto annunciato l'avvio del processo di selezione per individuare i consulenti finanziari e legali che l'assisteranno nel trovare le "migliori modalità di dismissione" della partecipazione di controllo nell'istituto e forniranno un supporto in tutte le fasi di attuazione dell'operazione. Il Tesoro detiene al momento il 64,2 per cento delle azioni di Mps, salvato dal fallimento a fine 2017. Nel giorno della scadenza dell'aumento di capitale, a seguito del non raggiungimento della soglia prevista, il governo, decise di subentrare nell'azionariato. Monte dei Paschi di Siena è la più antica banca in attività in Italia, tra le più longeve al mondo: la fondazione dell'istituto di credito risale al 1472, era un Monte di Pietà. Negli ultimi vent'anni però ha vissuto il suo periodo più difficile tra una struttura aziendale non snella, scelte gestionali non felici, intrecci con il

mondo della politica e, più recentemente, i continui interventi statali. Mps negli anni '90 era la quarta banca per raccolta, poi tra aumenti di capitali e salvataggi con denaro pubblico ha drenato risorse per 35 miliardi di euro, non sempre con i risultati attesi. Nel testo della Nadef il governo parla di un percorso di "dismissione di partecipazioni societarie pubbliche, rispetto alle quali esistono impegni nei confronti della Commissione europea legati alla disciplina degli aiuti di Stato" elencando le misure per la riduzione del rapporto debito/Pil. Nelle scorse settimane erano emerse nuove voci su una possibile alienazione delle quote di Mps. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti aveva subito commentato: "L'obiettivo è di fare politica industriale. Mps può rappresentare una leva per costituire un polo forte. Non abbiamo necessità di fare cassa subito". Ribadendo che eventuali privatizzazioni "le decide il ministro dell'Economia". E che "Mps è una storia di un grande successo italiano, una banca solida, pensiamo alla situazione ereditata anche solo due anni fa". I conti della banca appaiono in miglioramento. A fine 2022 la Bce ha rimosso il divieto di distribuzione di dividendi, sostituendolo con l'obbligo di ottenere la preventiva autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza. Il governo non nasconde dunque la suggestione di aggregare attorno ad Mps un terzo polo bancario, che possa competere con i due colossi Unicredit ed Intesa, unendo istituti di credito sparsi sul territorio nazionale. Un'operazione che non si annuncia semplice. A settembre Banco Bpm ha frenato rispetto all'ipotesi di una eventuale fusione.

Mentre a giugno scorso anche Bper Banca aveva negato questa possibilità. Il percorso di dismissione della partecipazione prevedeva si partisse nel 2020, poi la pandemia ha cambiato i piani.

Torna ad aleggiare l'incubo dello spread Ora il governo teme le agenzie di rating

Riflettori accesi, e molta inquietudine, sul mercato obbligazionario, dove a preoccupare sono le persistenti tensioni sui rendimenti dei Btp e l'allargamento dello spread con i Bund tedeschi. Venerdì, alla chiusura dei mercati, il rendimento dei Btp decennali italiani si è spinto a quota 4,92 per cento, spingendo lo spread a 203 punti, rispetto ad un rendimento del Bund decennale del 2,89 per cento, per poi ripiegare a quota 202. Ieri poi una nuova impennata, fino a 206 punti. La prospettiva della Bce di mantenimento di tassi alti più a lungo ha messo le ali anche alla scadenza più lunga del trentennale, che ha sfondato la soglia del 5 per cento per la prima volta dal 2007. Un movimento che sembra ignorare le continue rassicurazioni del premier Giorgia Meloni e del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, che giovedì ha avuto un incontro con le agenzie di rating, per "fare chiarezza" su quelle che saranno le prossime scelte del governo e "per dimostrare la credibilità e solidità del Paese". "Siamo chiamati a compiere delle scelte e la preparazione della legge di Bilancio è per eccellenza il momento della scelta", ha spiegato Giorgetti, anticipando che il governo vuole "utilizzare i margini disponibili della finanza pubblica per adottare provvedimenti in grado di stimolare l'economia reale". Nonostante questo, dalla stampa estera sono arrivate sonore bocciature per il governo. "Meloni non si è resa conto di come i suoi piani di spesa appaiano ora insostenibili", è

il duro commento dell'Economist dopo la Nadef, che offre un quadro peggiorativo della situazione congiunturale italiano e delle finanze pubbliche. Non da meno Bloomberg, che ha bocciato il governo Meloni e parlato di "rischi che perseguitano gli investitori obbligazionari". Il quotidiano finanziario ha ricordato che l'Italia "è classificata solo una tacca sopra il livello spazzatura con outlook negativo da Moody's Investors Service, che dovrebbe pubblicare la sua prossima valutazione a novembre". E la preoccupazione resta alta proprio sul versante delle agenzie di rating. La reazione dei mercarti testimonia infatti che gli investitori hanno già fiutato il rischio.

E' vero che uno spread di 200 punti è ben lontano da quel tragico 2011, quando la sfiducia verso il governo Berlusconi portò il differenziale a 570 punti, ma è anche vero che un'azione di freno sullo spread viene esercitata dall'impegno assunto dalla Bce di evitare eccessivi scostamenti all'interno del blocco della moneta unica. Tuttavia, una deviazione eccessiva dal percorso di aggiustamento dei conti pubblici potrebbe costare all'Italia un "richiamo" della Ue e della Bce. Ma il pericolo più grande sarebbe quello di un ulteriore peggioramento dello spread, in grado di persuadere una delle agenzie di rating a punire l'Italia, portando la valutazione del Paese al di sotto dell'investment grade e peggiorando notevolmente le prospettive di rifinanziare il debito in essere.

Balneari, primi esiti del censimento Il 67% delle coste non è vincolato

Il 67 per cento delle coste italiane è libero, solo il 33 per cento circa delle aree demaniali costiere è in concessione. Con questo dato si è concluso il lavoro del tavolo tecnico consultivo in materia di concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali, istituito a maggio presso la Presidenza del Consiglio per definire i criteri per determinare la sussistenza o meno della scarsità della risorsa naturale disponibile. Per le associazioni balneari si tratta della conferma che "la risorsa naturale disponibile non è scarsa", e quindi non si deve applicare a questo settore la direttiva Bolkestein. Le regole Ue costringono a nuove gare, dal 2024 secondo le ultime decisioni del Consiglio di Stato, o dopo il 2024, secondo il rinvio previsto dal decreto Milleproroghe. Ma la percentuale emersa dal tavolo tecnico sarebbe il punto di partenza per avviare l'interlocuzione con la Commissione Ue. Le associazioni dei balneari, che da anni contestano la normativa europea, chiedono di prorogare i lavori del tavolo, per mappare anche le coste di laghi e fiumi, e di considerare anche le coste rocciose. L'incontro conclusivo del tavolo, ha fatto sapere Palazzo

Chigi in una nota, "si è svolto in un clima partecipato e costruttivo". E' stato fatto un punto sui lavori svolti, allo stato degli atti e sulla base dei dati ad oggi disponibili. I dati sui rapporti concessori in essere sulle aree demaniali marittime, nelle more dell'operatività del sistema Siconbep, sono stati acquisiti attraverso la banca dati Sid-Portale del mare. Tale banca dati, tuttavia, non contiene i dati sul demanio lacuale e fluviale la cui acquisizione richiede tempi lunghi di elaborazione, in quanto sono gestiti a livello comunale o sovraregionale e subordinati a preventive e complesse valutazioni di natura idraulica e idrogeologica.

Quanto ai criteri tecnici utili a determinare la sussistenza della scarsità della risorsa naturale, il tavolo ha evidenziato come, in base agli elementi finora raccolti e analizzati, questi debbano essere individuati "tenendo conto del dato nazionale, secondo un approccio generale e astratto, proporzionato e non discriminatorio".

Il tavolo ha infine segnalato anche la necessità di un passaggio in Conferenza unificata e di presentare in via preliminare l'esito dei criteri e dei lavori alla Commissione europea.

Il comandante militare del gruppo estremista è Mohammad Deif: di lui si sa pochissimo

C'è un "fantasma" dietro all'attacco di Hamas

Vicino all'Iran, ha guidato il blitz di sabato contro Israele che ha innescato la guerra

Dietro l'attacco di sabato all'alba scatenato da Hamas contro Israele, all'indomani del 50esimo anniversario dallo scoppio della guerra dello Yom Kippur, con una pioggia di migliaia di missili che hanno colpito pure le principali città, inclusa Tel Aviv, c'è quello che tutti conoscono come il "fantasma di Gaza". Pochissimi hanno contatti diretti con lui e ci sono dubbi persino sulla sua reale identità: Mohammad Deif è, infatti, il comandante militare di Hamas, l'uomo che, a poche ore dal blitz che ha colto di sorpresa i servizi segreti israeliani, il governo di Netanyahu e l'intera comunità internazionale, ha annunciato l'inizio di una "operazione militare" senza precedenti contro Israele.

Il capo delle Brigate Ezzedin al-Qassam dal luglio 2002, si è unito a Hamas nel 1990 e negli ultimi 20 anni è sopravvissuto a diversi tentativi israeliani di assassinarlo. In un raid nel 2014 perse la moglie e il figlioletto di sette mesi, mentre il più recente tentativo conosciuto di eliminarlo risale all'operazione "Guardiano delle Mura" nel 2021. Deif è la mente della strategia del lancio di razzi contro lo Stato ebraico e della costruzione dei tunnel per infiltrare uomini e armi, scatenando la guerra. È ritenuto il più inflessibile oppositore al cessate il fuoco con Israele. Nato a Khan Younis più o meno 60 anni fa (impossibile avere certezze anagrafiche), Deif è, in realtà, proprio un "fantasma" sia per gli israeliani che per i palestinesi: l'ultima sua foto risale al 2001, quando fu rilasciato da un carcere dell'Anp. Nessuno sa neanche se Mohammed Deif sia il suo vero nome; anzi, alcuni sostengono che sia nato come Mohammed al-Masri e che abbia assunto il "nome di battaglia" con cui è noto da un personaggio che aveva interpretato a teatro ai tempi dell'università. Perché a Deif, da studente di Scienze

all'Università islamica di Gaza, piaceva molto fare l'attore e aveva fondato un gruppo, chiamato "The Returners" (coloro che tornano), in riferimento al desiderio dei palestinesi di tornare nella terra in cui vivevano prima della nascita dello Stato di Israele. Una passione, quella della recitazione, che Deif ha mantenuto anche dopo essere diventato un militante di Hamas - dopo l'"iniziazione" con la Fratellanza musulmana, di cui il movimento di resistenza islamico è una costola - prestando il proprio volto nei video di propaganda del gruppo. Nel 1990 venne arrestato per la prima volta dagli israeliani, che però lo rilasciarono dopo poco. Ed è da allora che partecipa attivamente alla creazione delle Brigate al-Qassam, dimostrando un'abilità particolare con le armi, in particolare con razzi e bombe. Nel 1996, dopo la morte dell'"ingegnere" di Hamas, Yahya Ayash, ucciso dagli israeliani con un cellulare imbottito di esplosivo, Deif - il cui nome in arabo significa "ospite" - assume un ruolo sempre più centrale nelle Brigate e nell'ideazione degli attacchi contro il "nemico sionista". Parallelamente sparisce dalla circolazione, mentre nel 2002 riappare come leader del braccio armato di Hamas, diventando, secondo l'intelligence dello Stato ebraico, la mente di tutti i più sanguinosi attentati suicidi contro autobus e ristoranti israeliani degli anni Duemila. E' in quel periodo che sopravvive a numerosi tentativi di ucciderlo, tentativi che lo avrebbero lasciato cieco da un occhio e su una sedia a rotelle. E che hanno contribuito ad accrescere la leggenda intorno al suo personaggio che i palestinesi considerano un eroe, anche per il suo stile di vita frugale. "Mantiene un basso profilo e vive nascosto tra la gente - raccontava Imad Falouji, un ex leader di Hamas e fondatore delle Brigate, uno dei pochi che può vantarsi di averlo incontrato -.

Si muove con diverse identità e diversi passaporti e finora è riuscito a nascondersi perché gira con una cerchia molto ristretta di persone. E' per questo che è ancora vivo". Nella sua strategia, oltre allo sviluppo di razzi sempre più sofisticati per colpire Israele, rientra anche la costituzione di una forza di combattenti addestrati per infiltrarsi attraverso i tunnel e colpire. Deif è anche ritenuto molto vicino a Teheran.

L'analista: "La regia è a Teheran. Il conflitto potrebbe allargarsi"

"Un'azione orchestrata dall'Iran che ora rischia di degenerare ulteriormente, con l'apertura di un fronte tra Israele e il Libano se gli Hezbollah decideranno di lasciarsi coinvolgere". E' questa la chiave di lettura che Morris Mottale, professore di Politica internazionale e sicurezza alla Franklin University di Lugano, dà dell'attacco su larga scala lanciato sabato da Hamas contro Israele, innescando una nuova, e già sanguinosa, guerra. "Bisogna riconoscere che gli iraniani che hanno organizzato l'attacco hanno agito con grande scaltrezza. E', del resto, nel loro interesse", ha spiegato Mottale in un'intervista all'Adnkronos, nella quale ha evidenziato come i politici della Repubblica islamica siano "astuti" e pronti a sacrificare

sull'altare della guerra allo Stato ebraico "fino all'ultimo arabo, fino all'ultimo palestinese" oltre ad avere "un interesse strategico nel distruggere Israele perché lo delegittima" agli occhi dei Paesi arabi che vogliono far la pace con Tel Aviv. Recentemente, ha ricordato Mottale, il comandante militare di Hamas, Mohammad Deif, è stato a Teheran. Inoltre, ha evidenziato, la guerra a Gaza "distoglierà anche l'attenzione degli occidentali dai problemi interni dell'Iran, dalla repressione delle proteste agli abusi contro le donne. Insomma per i mullah, forti anche dell'alleanza con Cina e Russia, quanto accade a Gaza apre scenari vincenti sotto tutti i punti di vista". Ora, ha proseguito il docente, è possibile che possa aprirsi anche un fronte nel nord Israele con Hezbollah, dal momento che il Libano è un "satellite" della Repubblica islamica. "Molti si aspettano che cominci una guerra anche con il Paese dei cedri", è la valutazione di Mottale, secondo cui non è un caso che Israele bombardi "ogni settimana" obiettivi militari in Siria: lo scopo è quello di fermare le forniture di armi che dall'Iran, attraverso il Paese di Assad, arrivano in Libano a Hezbollah, movimento sciita alleato di Teheran. Secondo Mottale, l'attacco sferrato sabato dalla Striscia di Gaza potrebbe essere anche la pietra tombale sul processo di normalizzazione in corso tra Israele e l'Arabia Saudita. "Dopo quanto accaduto - spiega - Israele sarà costretto a combattere i palestinesi nella Striscia di Gaza ed i sauditi saranno costretti a interrompere il processo di pace". Per il professore la guerra si fermerà quando Hamas e Hezbollah, che sono "organizzazioni paramafiose", riceveranno soldi. Si tratta di una sorta di "corruzione", è la conclusione.

"Una Pearl Harbor. La risposta sarà furiosa e spietata"

1.750Prima la pioggia di razzi, poi i blitz via terra, accompagnati da droni. L'operazione militare totale che Hamas ha sferrato contro Israele ha sorpreso il mondo per portata, strategia e effetti, paragonabili a quelli dell'attacco di Pearl Harbor contro la flotta degli Usa nel dicembre 1941. "Quello in Israele è un attacco complesso, premeditato e ben pianificato, non una classica incursione di terrorismo come quelle che si verificano spesso, con tra l'altro presenza di infiltrati palestinesi già entrati in Israele da giorni se non da mesi. Un attacco pianificato anche con droni", dice il generale Giorgio Battisti, primo comandante del contingente italiano della missione Isaf in Afghanistan e membro del Comitato Atlantico. I video

diffusi attraverso i social mostrano un ampio utilizzo chirurgico dei droni, usati per colpire in particolare mezzi israeliani. "Sicuramente i droni ormai sono parte di queste azioni: lo abbiamo visto nella guerra in Ucraina e lo abbiamo visto anche nel conflitto tra Armenia e Azerbaijan, giocano un ruolo importantissimo - aggiunge Battisti -. Quello che il drone vede, il drone riesce a colpire, dato che viene pilotato, quindi è molto preciso". "Non è per nulla esagerato definire l'attacco di Hamas come la Pearl Harbor di Israele. Una percezione questa che aiuterà ad immedesimarsi meglio nella reazione furiosa di Gerusalemme, pari a quella statunitense in dimensioni determinazione ed efficacia. L'impressione è che questa volta raderà al suolo i territori occupati senza troppi riguardi", è la valutazione del generale Leonardo Tricarico, ex Capo di Stato maggiore dell'Aeronautica militare e attuale presidente della Fondazione Icsa.

CENTRO STAMPA ROMANO
Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero
★
Progetti grafici e Siti internet
Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Iniziative dell'Unicef per la Giornata Internazionale della Salute Mentale

Nuova pubblicazione "Parliamo di Salute Mentale e Benessere Psicosociale"
Petizione sulla salute mentale; nuovo sondaggio sulla piattaforma U-Report Italia

In occasione della Giornata Mondiale della Salute Mentale (domani 10 ottobre) l'UNICEF ricorda che a livello globale oltre 1 adolescente su 7 tra i 10 e i 19 anni vive con un problema di salute mentale diagnosticato. La maggior parte delle 800.000 persone che muoiono ogni anno per suicidio sono giovani e il suicidio è la 4 causa principale di morte tra i giovani fra i 15 e i 19 anni. Quasi 46.000 adolescenti muoiono a causa di suicidio ogni anno - più di uno ogni 11 minuti.

ITALIA - Nel 2022/23 l'UNICEF Italia insieme con l'Unità Operativa Semplice (UOS) di Psicologia Clinica, in accordo con la Direzione Generale della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, ha realizzato il progetto #WITHYOU - La psicologia con te" per far fronte all'aumento dei disagi psichici fra gli adolescenti. Il progetto, durato un anno, ha coinvolto 1.571 giovani e 1.942 genitori, per un totale di 3.513 persone che hanno avuto accesso diretto a servizi di sostegno e 35.130 beneficiari indiretti. Dai risultati del progetto è emerso che il 39% della popolazione presa in carico avverte e soffre di una sintomatologia affettiva ansioso-depressiva che potrebbe sfociare in una definitiva psicopatologia, ma anche incoraggianti perché dai dati preliminari di efficacia terapeutica si evince che alcuni disordini possono cambiare traiettoria*.

Una serie di materiali e iniziative

La nuova pubblicazione "Parliamo di Salute mentale e benessere psicosociale": rivolta a tutti i bambini e giovani di ogni genere ed età, spiega cosa siano la salute mentale e il benessere psicosociale, affronta le credenze sul tema e offre domande e spunti e consigli pratici su come chiedere aiuto e come approcciarsi a chi chiede sostegno. La petizione "SALUTE PER LA MENTE DI BAMBINI E ADOLESCENTI" che ha raccolto oltre 23.000 firme con l'obiettivo di mobilitare l'opinione pubblica affinché sostenga le raccomandazioni che l'UNICEF rivolge ai Ministri competenti in materia per garantire investimenti e azioni di qualità volte a supportare e proteggere la salute mentale di ogni bambina, bambino e adolescente. È possibile sostenere la petizione all'indirizzo: https://firma.unicef.it/petizione-salute-mentale/. Un sondaggio sul tema della salute mentale sulla piattaforma digitale indipendente U Report Italia; l'iniziativa è realizzata in collaborazione con i ragazzi dello Youth Advisory Board (YAB), nato per favorire la partecipazione delle ragazze e dei ragazzi al Piano Nazionale della Garanzia Infanzia. U-Report, dal suo lancio in Uganda (nel 2011) ad oggi si è diffusa in oltre 98 Paesi e conta oltre 31 milioni di partecipanti (U-Reporters) nel mondo. La piattaforma è attiva anche in Italia con oltre 6.000 iscritti, soprattutto studenti e studentesse universitarie. È possibile partecipare al sondaggio sulla piattaforma digitale indipendente U-Report Italia. Tra le iniziative, spazio anche alla partecipazione dei giovani con lo Youth Sounding Board, un gruppo di discussione sul tema benessere psicosociale e salute mentale composto da adolescenti tra cui minori stranieri non accompagnati, giovani migranti e rifugiati (15-19 anni) che si incontrerà settimanalmente fino a giugno per discutere il miglioramento dei servizi esistenti. Il primo incontro è avvenuto a Milano, nei prossimi mesi sono previsti anche focus group a Genova e Ragusa. Infine, nell'ambito del programma nazionale di protezione e tutela della salute mentale e del benessere psicosociale di adolescenti e giovani migranti e rifugiati in Italia, l'UNICEF lancia una serie di card dedicate alle voci e alle emozioni delle ragazze e dei ragazzi che hanno partecipato alle attività di sostegno condotte dall'UNICEF insieme alle organizzazioni partner. Le iniziative sono finalizzate a rafforzare il benessere psicosociale e la capacità dei giovani di offrire ascolto e sostegno ad un amico/a in difficoltà. Le testimonianze raccontano i vissuti legati all'esperienza migratoria, al processo di adattamento e di integrazione nel nuovo contesto e mettono in luce quanto tali esperienze siano sfidanti e talvolta molto dolorose.

Le carceri peggiori del mondo

di Luisanna Tuti

Da anni l'Unione Europea bacchetta l'Italia per le condizioni di sovraffollamento in cui versano le nostre carceri.

Voglio soffermarmi un momento su alcune prigioni non europee, come la colombiana "La Modelo", dove traffico di armi e stupefacenti hanno originato un pericoloso modello di comunità di appartenenza,n all'interno degli stabili.

Il carcere è diviso in ali: la nord comprende i militanti di sinistra; nella sud sono ospitati i paramilitari e la centrale è il regno dei narco-trafficanti.

Ognuno controlla e difende la sua area, con un sovrappopolamento del 50%. Nel 2016 sono stati rinvenuti oltre 100 corpi nel sistema fognario.

Desidero parlare anche di Kikers Iland, una delle più severe carceri degli USA, dove testimoni raccontano di guardie che picchiano a morte i detenuti, i quali vengono istigati a risse e lotte proprio dai loro guardiani. Tutta questa violenza ha spinto il consiglio della città di New York ad ordinarne la chiusura nel 2026.

Passo ora a parlare di un Paese che dal 1999 ha ottenuto lo "status di candidato all'UE" : la Turchia. Nel 2005 sono iniziati i negoziati di adesione all'Europa, negoziati che si sono bloccati nel 2018 per lo stato di regressione della democrazia del Paese.

In Turchia esiste il carcere di Diyabakir, considerato il penitenziario con più violazioni dei diritti umani al mondo, con trattamenti dei detenuti ritenuti veramente disumani.

Carcerati e visitatori, pur essendo testimoni di tali violenze, non osano denunciarle per timore delle ritorsioni verso i loro cari all'interno della prigione. Ogni tanto i detenuti organizzano scioperi della fame per migliorarne le condizioni, ma sembra che i risultati siano ancora lontani da venire. Purtroppo la ragione che rende questo penitenziario tristemente famoso è la carcerazione dei bambini che, non di rado, vengono condannati all'ergastolo. L'elenco degli Stati con prigioni inumane sarebbe molto lungo: Kenia, Angola, Thailandia, Rwanda, Corea del Nord, Iran, Russia…. In Italia il problema evidenziato dalla Associazione Antigone, che da anni si occupa dei nostri penitenziari, è il sovraffollamento. Secondo l'ultimo censimento le carceri ospitano 56mila detenuti a fronte dei 51mila previsti, tenendo conto che 3mila posti non sono disponibili.

Il sovraffollamento varia da regione a regione. Il 73% dei detenuti sta già scontando pene definitive; il14% è in attesa di giudizio ed il 7% è in attesa di sentenza della Corte di Cassazione. Secondo Antigone la situazione delle persone in custodia è molto migliorata , scendendo dal 40,8% al 27,9% dal 2022 ad oggi.

Tanto si sta facendo per la quotidianità dei carcerati, nella speranza che il fine "rieducativo" che le istituzioni si pongono, possa essere raggiunto nella maggior parte dei casi.

Di certo possiamo affermare che, nella graduatoria rilevata durante il "viaggio" attraverso vari istituti di pena sparsi nel mondo, l'Italia non occupa un posto di rilievo per le disagiate condizioni e, siamo certi, che gli sforzi che si stanno facendo, atti a migliorarle, ci renderanno meno invisi agli occhi dei nostri fratelli europei.

Grande festa per la nona edizione della corsa organizzata dall'Asd Ciclismo Lazio

Ciclismo: granfondo "La Medievale", assegnate le maglie tricolori Master

Grande festa per la Granfondo La Medievale: la nona edizione della corsa organizzata dall'Asd Ciclismo Lazio, valevole per l'assegnazione delle maglie di campione d'Italia per le categorie Master, è stata un grande successo sia per il grande numero di partecipanti alla corsa che per il pubblico che non è voluto mancare. La gara ha fatto parte del calendario dei festeggiamenti per il centenario dell'Aeronautica Militare e il via è stato dato dall'aeroporto militare di Guidonia. In fase di partenza sono stati presenti, tra gli altri, il comandante del sessantesimo stormo, Colonnello Pilota Michele Cesario e il consigliere della Regione Lazio Fabio Capolei. Il via ufficiale alla nona edizione della Granfondo la Medievale è stato dato alle 9:30 per gli uomini e dieci minuti più tardi per le donne. Il percorso di 105 km ha visto il proprio arrivo, come ogni anno, in cima alla salita di San Polo dei Cavalieri, località in provincia di Roma che ha ospitato ancora una volta l'arrivo della manifestazione. Fin dai primi chilometri di corsa si è formato un quartetto in testa, composto da Ivan Martinelli, Ettore Carlini e Danilo Celano, tutti e tre portacolori dell'HG Cycling Team, insieme a Marco Bernardinetti (Nuova Ciclisti Forano). I tre corridori sono stati inseguiti da sette attaccanti: Angelo Pitruzziello (Robur Barcellona), Matteo Zannelli (MgK Vis), Andrea Bartemucci (Ciclo Watt), Rossano Mauti (Ap07 Team), Luca Del Prete (EnerCool), Davide Leone (Team Go Fast), Francesco Roselli (Hair Gallery). La situazione è rimasta stabile fino all'ultima salita, lungo la quale Bernardinetti ha perso contatto durante i primi chilometri. Il finale è stato quindi un'apoteosi per la HG Cycling Team, formazione che festeggia quarant'anni di attività. Al traguardo è una tripletta della squadra marchigiana, con Martinelli che si impone davanti a Danilo Celano ed Ettore Carlini. Tra le donne, fin dai primi chilometri si sono avvantaggiate Greta Recchia (Happy Bike), Olga Cappiello (Team De Rosa Santini) e Loretta Giudici (Anagni Ciclismo). Il finale ha premiato la Giudici, che è andata a ottenere il suo secondo successo a La Medievale dopo quello conquistato nel 2018. Il podio è composto da Morgana Grandonico (Diemme Sport), seconda, e Greta Recchia (Happy Bike), terza. In fase di premiazione sono stati presenti il sindaco di San Polo dei Cavalieri, Simone Mozzetta, insieme all'assessore allo sport, e il presidente del comitato regionale del Lazio FCI, Maurizio Brilli. "E' stata una grande festa per tutti - spiega Alessandro Malagesi, presidente del comitato organizzatore della Granfondo La Medievale - il ringraziamento è rivolto a tutti i partecipanti, agli sponsor, al sessantesimo stormo dell'Aeronautica Militare e un particolare ringraziamento all'ufficio di presidenza della Regione Lazio. Organizzare un campionato italiano non è mai semplice, ma tante persone hanno creduto in noi e siamo felici di averle potute ripagare con una bella festa di sport per i partecipanti e per le loro famiglie".

Costretti alla trasferta ogni giorno. Manca una visione etica dello sport

Pallanuoto: Ladispoli e Cerveteri rinunciano ai campionati ufficiali

Dopo decenni di successi nella pallanuoto, nonostante strutture più o meno adeguate, campionati vinti e pallanuotisti di livello ecco che come nei romanzi d'appendice si arriva alla pagina dove tutto cambia ed il finale che sembrava roseo, quasi scontato, diventa incerto per non dire impossibile. È la storia della pallanuoto tra Ladispoli e Cerveteri, dove la mancanza di un polo natatorio pubblico, ovvero piscina comunale, porta il privato che gestisce il suo impianto a scelte interessanti solo da un punto di vista economico. E giustamente è cosi: il gestore guarda il piano economico, se conviene si fa, se non c'è armonia con l'allenatore si chiude la storia. A rimetterci sono i ragazzi che a quello sport si sono affezionati, hanno fatto squadra, gruppo, si sono amalgamati e poi dall'oggi al domani si trovano senza impianto. Ed allora i genitori che fanno? Dopo aver pagato per anni quote di 800 €, comprato kit orribili a 90€ "da saldare obbligatoriamente in contanti" si trovano costretti alla trasferta in un comune il più vicino possibile, e parliamo di quasi 40 km tra andata e ritorno, per almeno 4 giorni alla settimana con l'ulteriore aggravio del costo della benzina. Ma si sa che "e figl so' piezz 'e core" e per vederli crescere bene si fa questo ed altro.

Camilla Augello

La nipote di Ambra vince ancora sul ring: è il quarto successo di fila tra i professionisti

Boxeur e dottoressa, Valentina Angiolini continua a stupire

Ha vinto ancora Valentina Angiolini. E la boxe etrusca ora può contare sulla boxeur professionista che continua a mietere successi mandando al tappeto avversarie degne di nota. Era successo a Civitavecchia contro Kristy Marie Footman, la storia si è ripetuta a Siena con la padrona di casa Antonina Cuti che non è riuscita a respingere i colpi della cerveterana. «Avvertivo che soffriva i miei affondi - commenta la campionessa - e così ho insistito nella mia azione. L'emozione non mi ha tradita. Solitamente mi agito un po' il giorno prima dell'evento. Il punto critico per me è quando devo effettuare il peso, poi diciamo tutto è in discesa. Ringrazio la mia famiglia che mi ha seguito. Il match è stato trasmesso anche dalla Rai». Un incontro perfetto per Valentina, nipote di Ambra, star della tv e allenata da Fabio Filippini. Per prepararsi si alza praticamente all'alba, si dedica alla corsa e alla palestra. Poi però c'è anche il lavoro. L'atleta ha ottenuto una laurea magistrale e sta svolgendo un dottorato di ricerca all'Umberto Primo di Roma in Medicina molecolare dopo aver conseguito la laurea in Biotecnologie mediche. La giornata tipo prevede l'affinamento della tecnica nel pomeriggio nella "Black Ship" di Ladispoli, la sua casa. La 27enne trova il tempo anche per ballare salsa e baciata, le sue altri grandi passioni. Una giovane sempre con il sorriso e che ha tanta voglia di nuove sfide sul ring.

La stagione 2023-2024 in cartellone con sette (più uno) nuovi spettacoli

Teatro "Rossella Falk" di Tarquinia: al via la campagna abbonamenti

Saranno sette gli spettacoli in cartellone della nuova stagione 2023-24 al Teatro Comunale Rossella Falk di Tarquinia (Piazza Cavour 16) in collaborazione tra il Comune di Tarquinia e ATCL Circuito multidisciplinare del Lazio, sostenuto da MIC – Ministero della Cultura e Regione Lazio. Tra adattamenti di romanzi, grandi autori della storia teatrale internazionale e nuova drammaturgia, la stagione presenta un cartellone che sa spaziare nei generi, offrendo un ampio sguardo sulla produzione artistica del momento. "Nella nuova stagione del Teatro Rossella Falk la qualità dei testi, l'assoluto spessore degli autori e degli interpreti rappresentano gli elementi distintivi di un progetto culturale che pone al centro lo spettatore. Storie senza tempo, emozioni, momenti di profonda riflessione caratterizzano un cartellone che, da ottobre ad aprile, saprà affascinare il pubblico e valorizzare l'offerta culturale della nostra Città. Abbiamo cercato di costruire una proposta completa grazie alla quale il teatro possa diventare una casa ospitale per tutte le generazioni, un programma articolato e ricco, con un buon equilibrio tra titoli popolari e titoli di ricerca, per ogni tipo di pubblico", le dichiarazioni del sindaco della città di Tarquinia Alessandro Giulivi. Si inizierà sabato 28 ottobre (ore 21,00) con uno dei romanzi più famosi di Leonardo Sciascia, "Todo modo" con Pino Quartullo e Isabel Russinova, adattamento di Matteo Collura e regia di Fabrizio Catalano. Nove gli attori in scena per un'impietosa denuncia dei mali che affliggono la società italiana, tra corruzione, schizofrenia del potere e una dilagante e inarrestabile mancanza di idee. Uno spettacolo fedele alla poetica "sciasciana", che ribalta le regole del poliziesco. "Il primo servitore" in programma alle 21,00 di sabato 18 novembre è la storia di come nasce il testo più conosciuto e fortunato di Carlo Goldoni, Il servitore di due padroni. In una Venezia licenziosa e violenta del'700, un giovane avvocato, Carlo Goldoni, è chiamato a lavorare sul caso di omicidio di un nobile veneziano e da questa esperienza prenderà ispirazione il testo. Da un soggetto di Marco Gnaccolini e tratto da un'idea di Michele Modesto Casarin, sul palco Matteo Campagnol, Filippo Fossa, Aristide Genovese, Manuela Massimi, Alberto Olinteo, Anna Zago, Lia Zinno per la regia di Michele Modesto Casarin. Venerdì 22 dicembre sempre alle 21,00 arriverà "Omaggio a Enrico Caruso", un evento che vede protagonista Danilo Rea, il pianista di fama internazionale, la cui vera anima jazz si fonde da sempre con la ricerca e la passione, inesauribili. Episodi e aneddoti raccontati da Doroty Park, la moglie americana che sposò il tenore, affidati in scena all'interpretazione di Barbara Bovoli con la regia di Alessandra Pizzi, scandiscono un excursus cronologico dell'uomo e dell'artista che più di ogni altro ha rappresentato la musica italiana nel mondo. Il cartellone del teatro tarquinese proseguirà il 7 gennaio (ore 18,30) con l'ultimo lavoro di Agnese Fallongo e Tiziano Caputo accompagnati in scena da Adriano Evangelisti dal titolo "I Mezzalira. Panni sporchi fritti in casa" per la regia di Raffaele Latagliata. La famiglia Mezzalira, protagonista del racconto, scivola in una spirale di infausti accadimenti che la indurranno, inevitabilmente, a scendere a patti col mondo esterno. Uno spettacolo tragicomico che, ai toni brillanti della commedia all'italiana, mescola le tinte fosche del giallo e del thriller. Il 20 gennaio (ore 21) sarà la volta di "Il piacere dell'attesa", di e con Michele La Ginestra, con Federica De Benedittis e Francesco Stella per la regia di Nicola Pistoia. Una commedia divertente, garbata ed emozionante che è anche una riflessione sul "passare del tempo" e sull'importanza del confronto con gli altri, che vuole spingere, tra una risata e un sorriso, a riconsiderare le priorità della nostra vita. Due mondi si incontrano e scontrano: quello di Giacomo, un giardiniere che assecondа i ritmi della natura, e quello di Camilla, donna in carriera sempre a lavoro. "Tradimenti" di Harold Pinter, per la traduzione di Alessandra Serra con Stefano Braschi, Stefania Medri e Michele Sinisi anche regista, sarà sul palco domenica 11 febbraio (ore 18.30). E' la storia di una relazione extraconiugale ripercorsa però a ritroso, dalla sua fine ai suoi esordi. Tutto inizia due anni dopo la fine del rapporto e termina prima che esso abbia inizio. Ma, oltre ai due amanti c'è anche il marito di lei, nonché migliore amico di lui. Insomma, un triangolo a tutti gli effetti, dalla trama apparentemente semplice e lineare. A chiudere il cartellone il 23 marzo alle ore 21 sarà Edoardo Siravo con "Falstaff e le allegre comari di Windsor" di William Shakespeare con, tra gli altri, Francesca Bianco, Marco Bonetti, Fabrizio Bordignon, Gabriella Casali, Beatrice Coppolino, Ruben Rigillo, Germano Rubbi, Tonino Tosto e la regia di Roberto Lerici. La leggenda vuole che la Regina Elisabetta, conquistata dal personaggio di Falstaff, ordinò la stesura di una nuova commedia che lo vedesse protagonista assoluto. Nasce così "Le Allegre Comari di Windsor", dove Shakespeare inserisce il meglio del proprio repertorio ovvero l'amore contrastato tra giovani, gli equivoci, i scambi, i travestimenti e le beffe. Il cartellone del "Rossella Falk" prevede anche un "fuori abbonamento" con biglietti ad euro 10 il 6 aprile (ore 21) con Roberta Mastromichele e Danilo De Santis in "Da quali stelle siamo caduti?" una commedia divertente di Danilo De Santis che ne firma anche la regia, che poggia su un interrogativo: Fino a che punto si può sacrificare la propria felicità per garantire quella della persona che amiamo?

Prevendita biglietti e Infopoint Barriera San Giusto, Sala capitolare degli agostiniani. info: 0766.849282 turismotarquinia@gmail.com Biglietti in vendita anche su www.archeoares.it

Andrea Zampetti

Il quarto lavoro dell'artista di Galway narra storie del suo paese tra realtà e fantasia

Esce nei negozi "Inish", il nuovo lavoro della violoncellista irlandese Naomi Berrill

"Inish" è il nuovo album della cantante e violoncellista Naomi Berrill, uscito in questi giorni, prodotto e pubblicato dalla Casa Musicale Sonzogno. Anticipato dal singolo "Sea Warrior", dedicato alla figura della piratessa irlandese Grace O' Malley, che rasatasi i capelli per sembrare un uomo si nasconde sulla nave del padre per andare sul mare insieme al videoclip girato dal regista John Conway, questo quarto album dell'artista irlandese narra della vita di Inishark e Inishbofin, due isole situate davanti alla costa ovest dell'Irlanda. Un ciclo di storie, reali o di fantasia, che dalla quotidianità da cui prendono vita si elevano a mito. Divinità, animali, o semplici pescatori, sono i protagonisti delle dieci tracce che compongono l'album, dieci canzoni tra il mare e la terra, dove le vicende e i sentimenti narrati appartengono a un microcosmo di cui tutti siamo attori e spettatori. Tutto il lavoro è infatti, la narrazione in musica della bellezza di queste isole, della forza e del coraggio dei loro abitanti, ma anche della durezza della vita della comunità di pescatori. Attraverso i suoni, Naomi Berrill canta il coraggio, l'avventura, l'amore e la luce, intrecciati con la solitudine, il pericolo, le avversità, la perdita e il dolore estremo. Non solo. "Inish" (derivazione inglese di "Inis" che significa "isola" in irlandese) segna anche l'inizio della nuova collaborazione tra la Berrill e il producer chitarrista e cantante Lorenzo Pellegrini, insieme con il batterista e polistrumentista Andrea Beninati. Il trio, nuova dimensione per la musicista irlandese, dà vita a un sound contemporaneo, deciso e fluido allo stesso tempo, con elementi della musica folk, del jazz e della classica. Difficile collocare la vocalità di Naomi in un luogo definito. La grazia e la leggerezza con cui si esprime, insieme anche ai colori e ai suoni degli strumenti, riescono a trasmettere la potenza di un racconto, di un volto o di un sentimento. Ma anche il suono dell'acqua del lago Corrib con i paesaggi marini e i canti degli uccelli delle due isole irlandesi. Suoni che spesso sono usciti da uno speciale strumento in alluminio il "silver cello" creato dal fabbro fiorentino Damiano Costagli. Naomi Berrill è una violoncellista, polistrumentista, compositrice, autrice e cantante Irlandese nata a Galway nel 1981, si è stabilità a Firenze da diversi anni.

Dopo aver portato a compimento gli studi classici in Scozia, Svizzera e Italia, ha iniziato a sperimentare l'uso dello strumento come accompagnamento alla voce, componendo e arrangiando nuovi brani in cui prende spazio anche l'improvvisazione. Negli anni, vista la sua estrema versabilità musicale , ha spaziato tra musica classica, jazz e contemporanea collaborando con artisti quali Michael Nyman, Simone Graziano, Mario Brunella e AlterEgo, solo per citarne alcuni.

Giuseppe Ricci

In mostra Cambellotti e l'Umbria a Palazzo Vecchio di San Gemini

Evento nella Sala dei Priori

Dallo scorso 30 settembre è in scena nella Sala dei Priori di Palazzo Vecchio a San Gemini la mostra "Cambellotti e l'Umbria. Tra dimensione terrestre e celeste", allestita nell'ambito degli eventi in programma per l'annuale manifestazione della "Giostra dell'Arme", che rinnova la tradizione delle mostre d'arte promosse con la direzione di Piero Zannori.

Dopo la presentazione di importanti artisti umbri del '900 come Burri, Dottori, Leoncillo, De Gregorio e poi Cagli per i suoi fecondi rapporti con la regione, quest'anno la scelta è caduta su Duilio Cambellotti, artista romano protagonista della cultura figurativa di primo Novecento che ha avuto con l'Umbria un rapporto privilegiato per aver disegnato, nel 1926, la vetrata per la Cappella del Corporale nel duomo di Orvieto.

Un anno significativo il 2023 essendo anche la ricorrenza del VII centenario francescano che vide Cambellotti alle prese con opere ispirate al santo di Assisi, tra cui la serie ispirata al cantico di Frate Sole, ai Fioretti e la partecipazione al concorso per il francobollo dedicato all'importante celebrazione.

"Cambellotti e l'Umbria" è dunque un percorso nell'arte di questo straordinario interprete della cultura novecentesca capace di spaziare dalla pittura alla scultura, dalla grafica pubblicitaria al teatro toccando vertici espressivi di altissimo valore.

La mostra, che raccoglie 37 opere, pone particolare attenzione ai soggetti francescani e ai bozzetti per la vetrata di Orvieto. Articolata nelle tre sale di Palazzo Vecchio permette al visitatore di entrare nel mondo dell'artista e di una temperie culturale prodromo, per certi aspetti, dell'ormai imminente VIII centenario francescano del 2026.

L'esposizione è corredata da un catalogo di Gangemi Editore International-Art con saggi di M. Duranti, A. Baffoni, F. Tetro, A. Cannistrà, schede di S. La Rosa, e con la consulenza generale dell'Archivio dell'Opera di Duilio Cambellotti, e la riproduzione di tutte le opere in mostra.

La mostra, allestita dall'Ente Giostra dell'Arme a cura di Massimo Duranti e Andrea Baffoni in collaborazione con l'Archivio dell'Opera di Duilio Cambellotti, resta aperta fino al 15 ottobre dal lunedì al venerdì dalle 17.00 alle 23,00 e il sabato e la domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 24.

Luisanna Tuti

Oggi in tv Martedì 10 ottobre

Rai 1

06:00 - Rai - News24
06:30 - Tg1
06:35 - Tg Uno Mattina
07:00 - Tg1
07:15 - Tg Uno Mattina
08:00 - Tg1
08:35 - UnoMattina
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale
09:00 - Tg1 L.I.S.
09:50 - Storie italiane
11:55 - E' sempre mezzogiorno
13:30 - Tg1
14:05 - La volta buona
16:00 - Il Paradiso delle Signore 8 - Daily 6
16:50 - Che tempo fa
16:55 - Tg1
17:05 - La vita in diretta
18:45 - Reazione a catena
20:00 - Tg1
20:30 - Cinque minuti
20:35 - Affari tuoi
21:30 - Morgane - Detective geniale 3
23:45 - Porta a Porta
01:30 - Rai - News24
02:00 - Che tempo fa
02:05 - Il caffe'
03:00 - Sottovoce
03:30 - Rai - News24

Rai 2

06:00 - La grande vallata
06:45 - Heartland
07:30 - Radio2 Happy Family
08:30 - Tg2
08:45 - Radio2 Social Club
09:55 - Meteo 2
10:00 - Tg2 Italia Europa
10:55 - Tg2 Flash
11:00 - Rai Tg Sport Giorno
11:10 - I fatti vostri
13:00 - Tg2 Giorno
13:30 - Tg2 Costume e Societa'
13:50 - Tg2 Medicina 33
14:00 - Ore 14
15:25 - Bella - Ma'
17:00 - Radio2 Happy Family
18:00 - Rai Parlamento Telegiornale
18:10 - Tg2 L.I.S.
18:15 - Tg2
18:40 - Rai Tg Sport Sera
19:00 - Meteo 2
19:05 - Castle
19:55 - Il mercante in fiera
20:30 - Tg2
21:00 - Tg2 Post
21:20 - Belve
23:30 - Stasera c'e' Cattelan su Rai2
00:40 - Generazione Z
02:05 - Meteo 2
02:10 - Casa Italia
03:30 - Cosmopolis
04:55 - Appuntamento al cinema
05:15 - Piloti
05:55 - La grande vallata

Rai 3

06:00 - Rai - News24
07:00 - Tgr Buongiorno Italia
07:30 - Tgr Buongiorno Regione
08:00 - Agora'
09:45 - Restart
10:30 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - Tg3
12:25 - Tg3 Fuori Tg
12:45 - Quante storie
13:15 - Passato e presente
14:00 - Tg Regione
14:20 - Tg3
14:45 - Meteo 3
14:50 - Tgr Leonardo
15:05 - Tgr Piazza Affari
15:15 - Tg3 L.I.S.
15:20 - Rai Parlamento Telegiornale
15:25 - Il palio d'Italia
15:55 - Alla scoperta del ramo d'oro
16:25 - Aspettando Geo
17:00 - Geo
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:15 - Via dei matti n°0
20:40 - Il cavallo e la torre
20:50 - Un posto al sole
21:20 - Avanti popolo
00:00 - Tg3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine
01:15 - Sorgente di vita
01:45 - Sulla via di Damasco
02:20 - Rai - News24

4

06:00 - FINALMENTE SOLI II - PURCHE' SIA AMORE
06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA
06:45 - STASERA ITALIA
07:40 - CHIPS 1/A - IL DERBY DELLA DISTRUZIONE
08:45 - SUPER CAR II - BANDA DEI RIBELLI
09:55 - MIAMI VICE II - PIRATI
10:55 - HAZZARD IV - IL TUNNEL DELLA SALVEZZA
11:52 - GRANDE FRATELLO
11:55 - TG4 - TELEGIORNALE
12:20 - METEO.IT
12:23 - IL SEGRETO - 2272 - PARTE 2
13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO XI - QUESTA E' HOLLYWOOD
14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM
15:26 - RETEQUATTRO - ANTEPRIMA DIARIO DEL GIORNO
15:30 - DIARIO DEL GIORNO
16:52 - LA TERRA DEGLI APACHES - 1 PARTE
17:30 - TGCOM24 BREAKING NEWS
17:32 - METEO.IT
17:36 - LA TERRA DEGLI APACHES - 2 PARTE
18:55 - GRANDE FRATELLO
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:45 - TG4 ULTIM'ORA
19:50 - METEO.IT
19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 99 - PARTE 2 - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA
21:25 - E' SEMPRE CARTABIANCA
00:50 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI
02:14 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE
02:32 - CIAK SPECIALE
02:37 - DIRAI: HO UCCISO PER LEGITTIMA DIFESA (...)
04:08 - FRATELLI D'ITALIA

5

06:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - MATTINO CINQUE NEWS
10:54 - TG5 - ORE 10
10:57 - GRANDE FRATELLO
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:41 - GRANDE FRATELLO
13:45 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - TERRA AMARA III - 257 - II PARTE - 1aTV
14:45 - UOMINI E DONNE
16:10 - AMICI DI MARIA
16:40 - LA PROMESSA - SECONDA PARTE - 1aTV
16:55 - POMERIGGIO CINQUE
18:45 - CADUTA LIBERA
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - CADUTA LIBERA
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:38 - METEO.IT
20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA VEGGENZA
21:21 - COME UN GATTO IN TANGENZIALE RITORNO A COCCIA DI MORTO 1 PARTE 1aTV
22:15 - TGCOM24 BREAKING NEWS
22:16 - METEO.IT
22:19 - COME UN GATTO IN TANGENZIALE RITORNO A COCCIA DI MORTO 2 PARTE 1aTV
23:30 - X-STYLE
00:15 - TG5 - NOTTE
00:49 - METEO.IT
00:50 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA VEGGENZA
01:37 - CIAK SPECIALE - L'ULTIMA VOLTA CHE SIAMO STATI BAMBINI
01:40 - UOMINI E DONNE
02:59 - SOAP

1

06:45 - SORRIDI, PICCOLA ANNA - LA SOLA SPERANZA
07:10 - MARCO DAGLI APPENNINI ALLE ANDE - UN BAMBINO CHE STRILLA SEMPRE
07:40 - LOVELY SARA - SI RIACCENDE LA SPERANZA
08:10 - KISS ME LICIA - IL COMPLEANNO DI ANDREA
08:35 - CHICAGO MED - FIDATI DEL TUO ISTINTO
10:25 - C.S.I. NEW YORK - O BROOKLIN O MORTE
12:17 - GRANDE FRATELLO
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - GRANDE FRATELLO
13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:21 - SPORT MEDIASET
14:05 - I SIMPSON - EPISODIO DA CANCELLARE
15:35 - N.C.I.S. NEW ORLEANS - LE MOGLI DELLA MARINA
17:25 - COLD CASE - UN TRAGICO DEBUTTO
18:16 - GRANDE FRATELLO
18:21 - STUDIO APERTO LIVE
18:29 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
18:59 - STUDIO APERTO MAG
19:30 - C.S.I. MIAMI - L'ASTA
20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - LA MALEDIZIONE
21:17 - LE IENE
01:05 - BROOKLYN NINE NINE - IL MEDICO LEGALE
02:35 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:47 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
03:02 - CELEBRATED - JENNIFER LOPEZ
03:25 - BESTIONI DEL CIELO - AN - 28/AN - 225
04:15 - EVERWOOD - MOMENTI D'INTIMITA'

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

[illegible]

le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

Stasera previsto il grand dinner show per la presentazione in anteprima nazionale

Al Jerò di Ponte Milvio arriva "Time of My Life" firmata Holly's Good

Riparte in grande stile la stagione del Jerò di Ponte Milvio che martedì 10 ottobre presenterà in anteprima nazionale il dinner show "Time of My Life - Dirty Dancing Edition", sotto la direzione artistica della vulcanica showgirl e coreografa Holly's Good, coadiuvata dal corpo di ballo delle sue affascinanti Good Girls. Lo spettacolo verrà riproposto in ulteriori tre date: il successivo 24 ottobre e a novembre martedì 7 e martedì 21. Un musical in una versione nuova, in due atti che ripropone e rivisita il celebre film "Dirty Dancing - Balli Proibiti", riadattato per essere portato in scena in un nuovo contesto, quello del dinner show appunto, che si sta contrapponendo alla carenza di palchi e di teatri in città. Il pubblico richiede sempre più spettacoli innovativi e di qualità, ed è per questo che la celebre coreografa e regina del burlesque riconosciuta ed incoronata a livello mondiale, si è gettata in questa nuova sfida. Holly's Good ha, infatti, riadattato i grandi musical per un'esperienza immersiva da offrire al pubblico, in una serata unica, dove lo spettatore potrà toccare con mano le coreografie, tutte create site-specific appositamente per gli spazi del Jerò, che ben si sposano con la vena creativa della poliedrica e determinata artista. Sotto l'attenta guida di Holly's Good un corpo di ballo di professionisti, ci riporterà nella "bollente estate" del 1963 per rivivere gli attimi cult della splendida pellicola. Un villaggio vacanze, una famiglia in vacanza, un gruppo di ballerini animatori, amori che nascono, problemi inattesi, uno spettacolo che sembra saltare ed invece… la storia è nota a tutti. Ad interpretare i protagonisti il celebre coreografo e ballerino Gabriele Riccio che sarà il bel tenebroso Johnny, Ludovica Speranza che interpreterà la tenera e determinata Baby, Beatrice D'Alessandro sarà Penny, Monica Guida, invece Lisa. Il corpo di ballo al maschile sarà formato da Jose Diamante e da Alessandro Giofrè. I due quadri che formano lo show saranno i momenti salienti di Dirty Dancing, in un crescendo spettacolare che culminerà nell'ultracelebre ballo acrobatico finale. Uno spettacolo unico, che sarà presentato al pubblico per la prima volta il prossimo 10 ottobre che rappresenta l'ultima fatica artistica di Holly's Good e del suo corpo di ballo di professioniste le Good Girls. Due atti che rappresentano la "nuova frontiera" del live show, pensati appositamente per il Jerò, per regalare al pubblico presente una serata di intrattenimento di altissimo livello, eseguito da professionisti del ballo e della danza, che nulla ha da invidiare ad uno spettacolo su un palco classico. Una prima che non vi lascerà incollati alle sedie e che sarà difficile non ballare e cantare insieme ai protagonisti in pista. Impossibile mancare!

in Breve

Domani il Laboratorio di Alta Formazione della Regione Lazio sarà a Parigi

Festival: Officine Pasolini sotto il segno del Brasile

Mese di ottobre sotto il segno del Brasile per Officina Pasolini, il Laboratorio di Alta Formazione artistica e Hub culturale della Regione Lazio diretto da Tosca. Una programmazione dal sapore internazionale, con scambi culturali con l'arrivo a Roma di un artista eccezionale come Arnaldo Antunes, che proseguiranno poi alla volta di Parigi, dove Officina Pasolini sarà ospite l'11 ottobre della prestigiosa Maison de l'Italie alla Cité Internationale Universitaire per il festival Jazz à la Cité.

Teatro: 'Benvenute Stelle', Eleonora Danco inaugura la stagione dell'India di Roma

Eleonora Danco, giovane autrice teatrale e cinematografica, apre la stagione del Teatro India di Roma il 12 ottobre con un testo nuovo, "Benvenute stelle". Il racconto, un "dj set" lo definisce l'autrice, della realtà di uno dei quartieri della periferia più noti e problematici della capitale: Torbellamonaca. "Stavo lì, a Tor Bella Monaca, in case che cascano a pezzi, con madri che non hanno i soldi per far mangiare i figli, bambini che la sogliola se la sognano, ragazzi in carcere, rapine, spaccio, mazzate. Mi sono concentrata nel dare voce a questo mondo, senza aggiungere filtri paternalistici o pedagogici", scrive Eleonora Danco nelle sue note di regia. "Ho rotolato, come ho potuto, nelle loro atmosfere: distanti appena venticinque minuti dal bio dove compro more essiccate dell'Himalaya per cena. Un quadro espressionista, dei lembi umani che volano, mixati a impressioni, visioni, stati d'animo, il corpo che si adagia e si dispera come sempre. Tratto da storie vere della periferia romana Un dj set di racconti ai margini, uno stordimento di realtà, anche tragicomica, impietosa e commovente". Lo spettacolo è scritto e diretto da Eleonora Danco che ne è anche interprete con Federico Majorana. I costumi sono di Alessandro Lai, il disegno Luci di Eleonora Danco, le musiche sono scelte da Marco Tecce. Si tratta di una produzione Teatro di Roma - Teatro Stabile di Napoli, in scena dal 12 al 22 ottobre al Teatro India di Roma e dal 21 al 26 novembre al Ridotto del Teatro Mercadante di Napoli.

Dal 13 al 22 ottobre la IX edizione di "Archivi Aperti" organizzata da "Rete Fotografia"

Gli archivi dei fotografi italiani

Dal 13 al 22 ottobre sarà in scena in numerose città italiane. la IX edizione di "Archivi Aperti" organizzata da "Rete Fotografia" con il titolo " Gli archivi dei fotografi italiani: un patrimonio da valorizzare". Al convegno di inaugurazione, che avrà inizio alle ore 15.00 nel Castello Sforzesco di Milano, parteciperanno anche alcuni fotografi che illustreranno presentando le scelte operate per la valorizzazione del proprio archivio. La fotografia nel nostro Paese è un bene culturale tutelato, ma per gli archivi dei fotografi la realtà odierna si presenta sfaccettata e soprattutto incerta: pochi sono i progetti che ne favoriscono l'effettiva salvaguardia e valorizzazione, sporadiche le donazioni e le acquisizioni da parte di enti pubblici o privati, che li collochino all'interno del sistema dei beni culturali, e ne facilitino la loro conservazione e fruizione. In molti casi, inoltre, si assiste a scorpori e dispersioni che ne precludono definitivamente la conoscenza. Dare valore agli archivi dei fotografi oggi significa investire nel lungo periodo sul loro valore culturale, predisponendo risorse economiche per favorirne l'accessibilità, lo studio, la catalogazione e la digitalizzazione, sensibilizzando gli stessi fotografi e garantendo che quel patrimonio possa essere sin d'ora trasmesso e conosciuto da tutti. La manifestazione "Archivi Aoerti" si rivolge a un pubblico non solo specialistico e coinvolge archivi fotografici storici e contemporanei pubblici e privati, istituzioni note e realtà conosciute solo territorialmente, dal nord al sud della penisola. La IX edizione della manifestazione, ha lo scopo di portare all'attenzione del pubblico un tema sempre più attuale e di grande interesse sia per i fotografi, sempre più consapevoli del valore del loro lavoro, sia per gli stessi enti di conservazione e le istituzioni pubbliche. "Archivi Aperti" per "Rete Fotografia" è un'occasione importante di dialogo con numerose realtà – anche non associate – collocate su tutto il territorio nazionale. Questo le ha permesso in questi anni di allargare notevolmente la 'rete', farsi conoscere e creare nuove sinergie. La nuova edizione coinvolge 64 archivi - un terzo in più rispetto alla precedente, di cui 26 nuovi partecipanti - in 13 regioni italiane con una forte adesione a Milano e in Lombardia, dove la manifestazione è nata, ma anche in Piemonte, Centro e Sud Italia, in particolare in Puglia. Tra questi, l'Archivio Storico Fotografico Riccardi di Roma, iscritto presso la Soprintendenza Archivistica del Lazio come Patrimonio di interesse nazionale, costituito da oltre 3 milioni di negativi originali, fondato negli anni '40 del Novecento dal fotoreporter Carlo Riccardi, morto a Roma all'età di 96 anni lo scorso 3 dicembre, diretto dal figlio Maurizio, anche lui tra i più apprezzati fotogiornalisti in campo, e dal giornalista Giovanni Currado. Inoltre, quest'anno la manifestazione vede la collaborazione di MuseoCity, che promuove l'evento attraverso i suoi canali e la rete di musei e archivi d'artista, nella logica di un maggiore dialogo tra le due realtà.

Flaminia Fratta

STE.NI.

IMPIANTI TECNOLOGICI

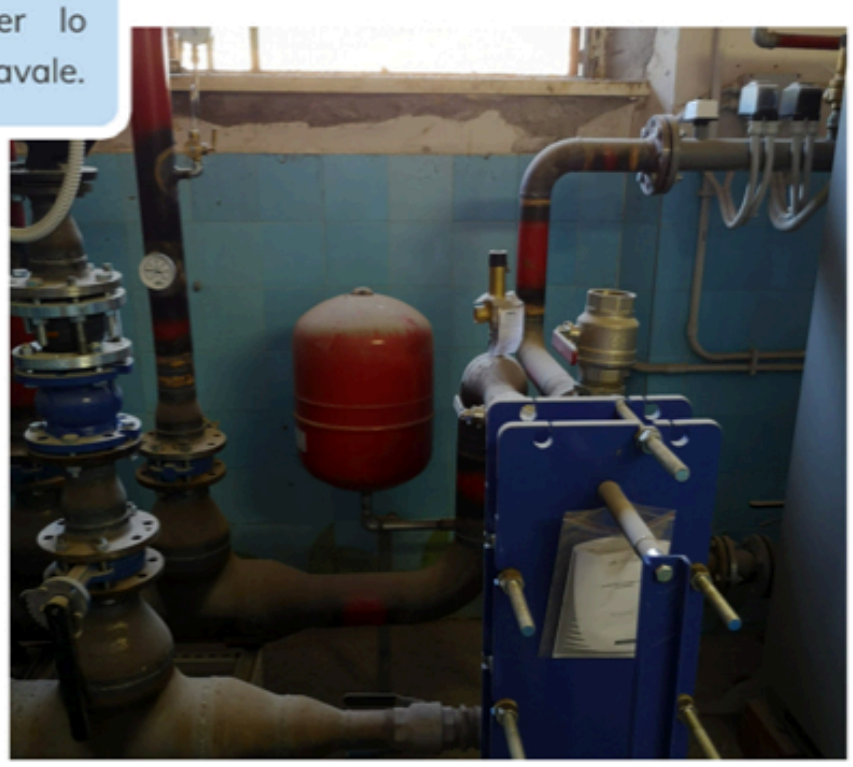
MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'interno territorio nazionale.
La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici.
La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.
Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI
Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici

IMPIANTI IDRICI
Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico

IMPIANTI ELETTRICI
Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali

IMPIANTI SPECIALI
Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali

IMPIANTI NAVALI
Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici

RICERCA & SVILUPPO
Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Ste.Ni. srl – Impianti tecnologici - Via Giacomo Soliman. 47r – Genova (GE) Telefono: 06 7230499